Studio Tecnico Buonaguro
Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI
Sezione Procedure Concorsuali

GIUDICE DELEGATO: DOTT. MARCO BOTTALLO

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE [redacted] n. 8/2026

CURATORE: Dott. Ivano Pagliero

PERITO: Dott. Ing. Leonardo Buonaguro

Il sottoscritto Dottore Ingegnere Leonardo Buonaguro residente in Torino alla Via Madama Cristina n. 73 bis, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino ed iscritto nell'elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Torino, è nominato – su mandato del Curatore Dott. Ivano Pagliero – Perito Estimatore per *(i)* la stima dei beni mobili e *(ii)* la valutazione in materia di sicurezza dei cespiti compendio della Procedura in epigrafe [redacted] in data 04 marzo 2026, lo scrivente ha dato inizio alle operazioni di rito recandosi presso i locali di proprietà, presso i quali sono ricoverati i beni di seguito inventariati, in Roddi (CN) alla Via Carlo Cavallotto n. 2. Il sottoscritto ha provveduto ad effettuare le operazioni ritenute utili ed indispensabili allo scopo – eseguendo ulteriori sopralluoghi nelle date del 11/03 e 27/04/2026 – e ricerche di mercato nonché assumendo tutte le informazioni opportune con la predisposizione e stesura della presente relazione corredata dalle copie della documentazione d'interesse. Le operazioni sono state effettuate sui luoghi con la presenza delle parti. Il mandato affidatomi, mi dà l'incarico di determinare il valore dei beni mobili di compendio della Procedura.

RELAZIONE DI PERIZIA MOBILIARE

Descrizione dei beni e valutazioni in materia di sicurezza

L'azienda oggetto di analisi si occupava della profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate e l'attività veniva svolta nei locali di proprietà sopra identificati. Prima di addentrarsi nella valutazione dei singoli cespiti inventariati, lo scrivente rammenta come la normativa attuale stabilisca la possibilità di immettere nel mercato europeo macchinari e attrezzature da lavoro usati a patto che vi siano condizioni di sicurezza per i dipendenti e, conseguentemente, si rende necessaria una minuziosa valutazione dei rischi. Il problema subentra con le macchine più vecchie vale a dire quelle costruite prima del 1996, prive del marchio CE e che, per legge, necessitano di un apposito adeguamento. In prima analisi è bene capire la provenienza e l'anno di immissione nel mercato del macchinario. Infatti, se il macchinario è stato immesso sul mercato dopo l'entrata in vigore della Direttiva Macchine allora è già dotato della conformità e del

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

marchio CE. Per il macchinario prodotto prima dell'entrata in vigore della Direttiva Macchine del 1996, è necessario accertare i livelli di sicurezza previsti dalla legislazione; infine, per macchinari di provenienza extra UE, lo si deve considerare come una prima immissione sul mercato e vi è, quindi, l'obbligo di marcatura CE. In sintesi, le macchine immesse sul mercato o messe in servizio a partire dal novembre 1996 devono avere i requisiti essenziali di sicurezza (RES), quindi la marcatura CE, l'attestazione di conformità, il libretto di uso e di manutenzione e il fascicolo tecnico. Invece, per i macchinari utilizzati prima del 1996 è necessario procedere ad un intervento di adeguamento. Per realizzare l'intervento di adeguamento ci sono due possibilità:

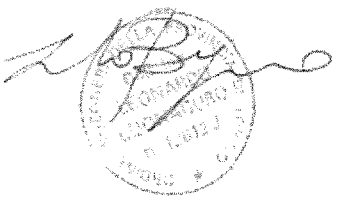
(a) apporre direttamente sul macchinario il nome e il marchio e procedere con la marcatura CE;

(b) rivolgersi ad un esperto che, dopo aver effettuato le verifiche, rilasci una dichiarazione di conformità al termine dell'intervento, o, in alternativa, una perizia asseverata;

(c) qualora si opti per la rottamazione del bene, il cedente dovrà assicurarsi che la ditta cessionaria sia autorizzata allo smaltimento dei rifiuti e alla rottamazione, altrimenti dovrà procedere con la messa a norma.

Successivamente, è necessario valutare se occorre anche procedere all'aggiornamento degli schemi elettrici, all'apposizione della targa di identificazione, alla redazione del manuale di uso e manutenzione aggiornato, etc. Con l'entrata in vigore della Direttiva Macchine sono state individuate regole e adempimenti per permettere alle macchine di circolare in tutto il territorio europeo. Il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha, inoltre, dedicato l'allegato V ai requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro. Ma si ricorda anche l'art. 2087 del Codice Civile che impone di adottare misure che secondo "*la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori d'opera*". Una macchina come sistema equipaggiato deve possedere almeno un organo in movimento azionato da una fonte di energia (esterna come l'elettricità o la batteria oppure interna come il peso, la molla, etc.) per permettere la predisposizione di operazioni ben precise. La Direttiva 2006/42/CE sopra citata riguarda principalmente:

1. le macchine;
2. le attrezzature intercambiabili e i componenti di sicurezza;
3. gli accessori di sollevamento;
4. le catene, funi e cinghie;



Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

5. i dispositivi amovibili di trasmissione meccanica;

6. le quasi-macchine.

In particolare, lo scrivente segnala come sia possibile operare la seguente classificazione:

1) Macchine vecchie: ossia quelle costruite prima del 1996;

2) Macchine non più nuove: costruite tra il 1996 e il 2010;

3) Macchine nuove: quelle costruite dopo il 2010 secondo la direttiva 2006/42/CE.

Le macchine si distinguono a seconda che siano o meno munite della marcatura CE (Marchio di Conformità Europea divenuto obbligatorio dal '96), ossia autocertificazione che garantisca al consumatore la conformità del macchinario alle disposizioni della Comunità Europea in materia di salute/sicurezza. La macchina deve rispondere ai requisiti essenziali di sicurezza e salute, cioè deve essere costruita secondo parametri precisi, marcata e riconoscibile, munita di manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione e dotata della dichiarazione di conformità da parte del fabbricante.

Se questi requisiti vengono rispettati la macchina è ritenuta conforme al mercato dell'Unione e, quindi, può essere apposta la targa CE. Per ridurre il numero di infortuni è bene applicare il principio di integrazione della sicurezza, tale principio prevede che:

- i rischi vengano eliminati in fase di progetto;

- si adottino dispositivi di sicurezza;

- si riportino nelle istruzioni i rischi non eliminabili;

- Si chiariscano le regole di utilizzo del macchinario.

Il fabbricante ha l'obbligo di analizzare i rischi per stabilire i RES, così come il progettista deve riportare nella documentazione tecnica eventuali condizioni di impiego anomale del macchinario. Ma esistono anche obblighi per il Datore di lavoro, ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza:

- Adottare misure necessarie affinché tutte le attrezzature da lavoro siano adeguate al lavoro e possano essere utilizzate senza rischi né per la sicurezza né per la salute;

- Utilizzare unicamente attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni delle direttive vigenti oppure ai requisiti minimi fissati nell'allegato alla direttiva 89 655 /CEE;

- Adottare i provvedimenti utili a garantire la conformità delle attrezzature di lavoro;

- Informare e formare i lavoratori per quanto riguarda l'uso di macchinari e attrezzature;

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

- Verificare nel tempo l'efficienza delle attrezzature di lavoro, rispetto all'epoca della loro produzione, ai requisiti previsti dalla legge in tema di sicurezza considerando anche l'evoluzione normativa e tecnologica.

Pertanto, chiunque decida di vendere un macchinario ad altri ha l'obbligo di attestare la sua conformità/non conformità. Vale a dire che una macchina sprovvista del marchio CE può essere venduta solo se a norma e/o in via eccezionale la stessa può essere ceduta a una ditta specializzata nelle operazioni di adeguamento delle macchine a fini riparativi e/o ceduta nei paesi extra EU e/o trattata quale rottame (se già acquisita come tale dal venditore e se il cessionario o terzi è abilitato alla rottamazione). In particolare, con riguardo alle voci di cui all'elaborato in allegato, lo scrivente ha nel prosieguo dettagliato la documentazione reperita al fine di valutare la conformità alla normativa di sicurezza sopra riassunta. Si evidenzia fin da ora che per ciascun bene si è proceduto, nei limiti della documentazione concretamente disponibile, all'identificazione della tipologia di macchina/attrezzatura, alla verifica della presenza di targhette identificative e/o di marcatura CE e/o presenza di manualistica/documentazione tecnica, alla valutazione visiva dello stato manutentivo con riguardo all'esistenza di protezioni/carter/dispositivi di emergenza o barriere, alla valutazione della ragionevole commerciabilità del cespite quale bene usato e all'individuazione di eventuali criticità ostative alla rimessa in servizio immediata con indicazione esplicita laddove la documentazione risultasse incompleta o non nella disponibilità dello scrivente. I beni inventariati risultano riconducibili alle seguenti macro-categorie funzionali:

- impianti laser CNC e sistemi automatici di taglio;
- punzonatrici CNC;
- impianti di aspirazione e trattamento aria;
- compressori e linea aria compressa;
- macchine utensili tradizionali;
- saldatrici e sistemi di saldatura;
- trapani, segatrici e attrezzature di officina;
- carrelli elevatori e mezzi di movimentazione;
- utensileria ed attrezzature minute;
- beni stabilmente connessi o funzionalmente integrati all'immobile.

1) Il bene in esame consiste in una profilatrice da cantiere marca Schlebach, modello Mini Prof Plus, matricola n. 04062681, destinata alla lavorazione e profilatura di lamiere metalliche mediante deformazione progressiva a rulli per la realizzazione di elementi sagomati tipicamente impiegati nel

settore delle coperture, lattonerie e carpenterie leggere. La macchina opera attraverso l'introduzione di coil o bandelle metalliche e la loro progressiva deformazione mediante rulliere motorizzate, consentendo la produzione continua di profili metallici sagomati con elevata precisione geometrica. Si tratta di attrezzatura specialistica normalmente utilizzata in cantiere o officina per produzioni di piccola/media serie, caratterizzata da ingombri contenuti e struttura mobile. Nel corso dell'ispezione diretta del bene si è potuto rilevare un generale stato conservativo compatibile con il normale utilizzo industriale, senza evidenza immediata di danneggiamenti strutturali, alterazioni grossolane o manomissioni tali da comprometterne in modo manifesto l'impiego tecnico-funzionale. Il macchinario risulta dotato di targhetta identificativa recante indicazione del modello e matricola coerente con l'inventario aziendale nonché di marcatura CE apposta sul corpo macchina, circostanza indicativa dell'originaria immissione sul mercato in conformità alla disciplina tecnica applicabile. Inoltre, la documentazione tecnica consegnata comprende manuale operativo riferibile alla "Profiliermaschine Mini-Prof Plus", coerente con il modello osservato, recante indicazione del costruttore Schlebach Maschinen GmbH e riferimenti operativi/manutentivi del bene. Sotto il profilo antinfortunistico, dall'osservazione diretta del cespite risultano presenti carterature e schermature funzionali dei gruppi meccanici, comandi di arresto ed elementi costruttivi compatibili con una macchina progettata secondo standard di sicurezza propri di attrezzatura CE per lavorazione metallica. Non sono state riscontrate evidenze immediate di eliminazione volontaria dei dispositivi di sicurezza o modifiche macroscopiche dei sistemi di protezione originari. Resta, tuttavia, inteso che la verifica visiva non equivale ad accertamento tecnico-funzionale approfondito circa l'effettiva efficienza dei dispositivi di sicurezza, delle logiche di comando, dell'impianto elettrico, degli arresti di emergenza o dell'eventuale permanenza delle condizioni di conformità originarie. Alla luce delle evidenze raccolte, il bene può essere prudenzialmente considerato suscettibile di cessione nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina usata destinata alla prosecuzione dell'attività produttiva, in quanto assistita da marcatura CE, documentazione tecnica coerente e assenza di criticità manifeste immediatamente incompatibili con l'utilizzo professionale. Tale valutazione deve, tuttavia, intendersi subordinata all'esecuzione, in capo all'acquirente professionale, delle ordinarie verifiche di sicurezza, manutenzione, funzionalità elettrico-meccanica, integrità delle protezioni e permanenza delle condizioni operative richieste dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa tecnica di settore. In termini cautelativi, la Procedura dovrà intendersi esonerata da qualsivoglia garanzia circa la permanenza dell'originaria conformità normativa del cespite, la funzionalità integrale della macchina o l'idoneità all'immediata messa in esercizio, dovendosi considerare la cessione effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

trova, con ogni eventuale attività di collaudo, aggiornamento, adeguamento, revisione, verifica documentale o manutentiva integralmente rimessa al soggetto acquirente. Conclusivamente, in assenza di elementi ostativi manifesti e sulla base delle evidenze osservate, il cespite può essere prudenzialmente ritenuto cedibile quale macchina usata verosimilmente conforme sotto il profilo antinfortunistico, ferma restando la necessità di verifiche tecniche e manutentive preventive da parte dell'acquirente prima della rimessa in servizio.

2) Il cespite consiste in una pressa piegatrice oleodinamica per lamiera marca Novastilmec, modello SHP/Synchro 100/50, matricola/seriale n. 1700, destinata all'esecuzione di operazioni di piegatura controllata di lamiera mediante movimento sincronizzato del traverso superiore e utilizzo di punzoni e matrici dedicate. Il bene è ordinariamente impiegato per la deformazione plastica di componenti metallici e manufatti in lamiera attraverso lavorazioni di precisione eseguite su asse longitudinale, risultando tipico di contesti industriali di carpenteria medio-pesante e lavorazioni meccaniche della lamiera. L'esame diretto del macchinario ha consentito di rilevare la presenza di targhetta identificativa recante espressa marcatura CE, indicazione del modello SHP 100/50, seriale n. 1700 e anno di costruzione 1996, elementi che consentono di ricondurre il bene alla categoria delle macchine immesse sul mercato in regime di conformità comunitaria. Sul piano costruttivo il macchinario si presenta di rilevanti dimensioni, dotato di struttura industriale stabile, utensili di piega installati e attrezzature accessorie funzionali alla lavorazione. Sotto il profilo della sicurezza, nel corso del sopralluogo sono risultati osservabili molteplici elementi tipicamente riconducibili ad un impianto industriale strutturato secondo logiche di prevenzione del rischio da schiacciamento e cesoiamento, tra cui segregazioni metalliche laterali e posteriori, dispositivi di arresto di emergenza, pulsantiere dedicate, accessi controllati, sistemi di protezione fisica dell'area di lavoro nonché barriere fotoelettriche di sicurezza installate in prossimità delle zone operative e finalizzate alla prevenzione dell'accesso non autorizzato all'area pericolosa durante il ciclo macchina. L'insieme dei presidi osservati risulta, in termini visivi, coerente con una macchina industriale progettata o successivamente mantenuta secondo criteri di contenimento del rischio meccanico. Non sono emersi, in sede di verifica visiva, elementi macroscopici tali da far ritenere eliminati o bypassati i principali sistemi di protezione originariamente presenti; nondimeno, la mera osservazione del cespite non consente di attestare l'effettiva efficienza delle logiche PLC/CNC, della sincronizzazione oleodinamica, dei sistemi fotoelettrici, dei microinterruttori di sicurezza, dei circuiti di emergenza, delle funzioni fail-safe o dell'effettiva rispondenza alle prescrizioni manutentive previste dal costruttore. Tenuto conto della presenza di marcatura CE, delle segregazioni fisiche osservate, della sensoristica di sicurezza rilevabile e dell'apparente

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

completezza del bene, la macchina può essere prudenzialmente considerata suscettibile di cessione nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale attrezzatura produttiva usata destinata alla prosecuzione dell'attività industriale, con onere, tuttavia, in capo all'acquirente professionale di procedere ad integrale verifica tecnico-funzionale, manutenzione, collaudo, verifica elettrica, controllo delle barriere fotoelettriche e della permanenza delle condizioni di sicurezza prima dell'effettiva rimessa in esercizio. In termini cautelativi deve evidenziarsi che la valutazione resa non costituisce certificazione di conformità ai sensi della disciplina prevenzionistica, né sostituisce verifiche specialistiche da parte di tecnico abilitato o manutentore qualificato, permanendo in capo all'utilizzatore finale ogni responsabilità circa l'effettiva messa a norma, il mantenimento dei dispositivi di sicurezza e l'idoneità all'utilizzo produttivo. Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente ritenuto verosimilmente cedibile come macchina industriale usata in condizioni di conformità sostanziale apparente, fermo restando l'obbligo di verifiche tecnico-funzionali preventive ed eventuali adeguamenti manutentivi a carico dell'acquirente prima della rimessa in esercizio.

3) Il bene in esame consiste in una pressa piegatrice oleodinamica marca SOMO, modello SPS 150/101, matricola n. 3866, destinata alla deformazione plastica controllata di elementi in lamiera mediante sistema di piegatura lineare con punzone e matrice, normalmente impiegata nell'ambito di lavorazioni industriali di carpenteria metallica medio-pesante, produzione di componentistica metallica e realizzazione di manufatti piegati ad elevata precisione geometrica. La macchina opera attraverso movimento sincronizzato del traverso mobile e consente l'esecuzione di piegature progressive e controllate su differenti spessori di materiale, risultando tipicamente integrata in processi produttivi industriali continuativi. La presenza di sistema CNC/controllo elettronico e componentistica dedicata alla programmazione delle piegature consente inoltre un utilizzo professionale per lavorazioni ripetitive ad elevato contenuto tecnico. Risulta, altresì, disponibile documentazione tecnica riferibile alla linea SOMO SPS, coerente con la tipologia di macchina osservata e con i sistemi di comando installati, circostanza che contribuisce alla ricostruzione tecnico-documentale del bene. Nel corso dell'esame diretto del cespite risultavano visibili targhe identificative recanti marcatura CE, protezioni laterali e posteriori dell'area operativa, barriere fotoelettriche di sicurezza marca REER, sistemi di comando e pulsanti di arresto di emergenza, nonché segregazioni metalliche dell'area di lavoro finalizzate alla mitigazione del rischio di schiacciamento, cesoiamento e accesso involontario alle parti mobili durante il ciclo di piega. La configurazione costruttiva osservata appare, in termini visivi, coerente con macchina industriale strutturata secondo criteri di prevenzione del rischio tipici delle presse piegatrici di generazione CE.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

Non risultavano emergere evidenze manifeste di eliminazione sistematica delle protezioni principali, di modifiche grossolane ai sistemi di segregazione o di alterazioni macroscopiche incompatibili con la permanenza di una configurazione antinfortunistica sostanzialmente coerente con l'originaria destinazione del bene. Deve tuttavia precisarsi che le verifiche espletate non hanno comportato esecuzione di prove funzionali, test dei circuiti di sicurezza, verifiche delle logiche CNC/PLC, controlli elettrici o accertamenti specialistici sulla piena efficienza dei sistemi di sicurezza installati. Alla luce delle evidenze raccolte, il cespite può essere prudenzialmente ritenuto suscettibile di cessione nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina industriale usata destinata alla prosecuzione dell'attività produttiva, risultando assistito da marcatura CE, apparente presenza di presidi antinfortunistici coerenti con la tipologia costruttiva e disponibilità di documentazione tecnica riferibile al modello. Resta tuttavia integralmente demandato all'acquirente ogni onere inerente collaudo, verifica funzionale, revisione manutentiva, controllo delle barriere fotoelettriche, verifica dei sistemi di emergenza ed eventuale adeguamento alle specifiche esigenze del nuovo sito produttivo. In termini cautelativi, la presente valutazione non costituisce attestazione assoluta di conformità normativa ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, né certificazione specialistica della piena efficienza dei dispositivi di sicurezza installati, risultando limitata alle evidenze direttamente riscontrabili nel corso dell'attività peritale e alla documentazione concretamente resa disponibile.
Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente considerato cedibile quale macchina industriale usata verosimilmente conforme sotto il profilo antinfortunistico apparente, con necessità di verifiche tecnico-specialistiche preventive in capo all'acquirente prima della rimessa in servizio.

4) Il bene consiste in una pressa piegatrice industriale marca Colgar, modello PIS 4061/71-F-TAC, matricola coerente con quella rilevata sul bene, destinata ad operazioni di piegatura di elementi metallici mediante deformazione controllata della lamiera attraverso punzone e matrice dedicata. Per dimensioni, struttura e attrezzatura a corredo, il macchinario appare destinato a lavorazioni medio-pesanti di carpenteria industriale, consentendo l'esecuzione di piegature di precisione su manufatti metallici di sviluppo significativo. La macchina risulta corredata da utensileria tecnica dedicata ed armadio funzionale alla custodia degli accessori di lavorazione, elementi che incrementano la potenziale operatività residua del cespite e ne confermano il pregresso utilizzo produttivo in contesto industriale organizzato. La documentazione acquisita comprende dichiarazione CE di conformità e documentazione/manualistica del costruttore riferibile alla macchina, con indicazione di anno di costruzione 2007, modello coerente e riferimenti identificativi compatibili con quanto osservato sul bene. Nel corso dell'ispezione risultavano presenti targhe identificative con marcatura CE, segregazioni laterali e posteriori, sistemi di protezione dell'area di

lavoro, pulsanti di arresto di emergenza e sensore di sicurezza laser installato in prossimità della zona di piega, elemento di particolare rilievo sotto il profilo prevenzionistico in quanto finalizzato al controllo della distanza di sicurezza dell'operatore rispetto alla zona di schiacciamento. La configurazione osservata appare complessivamente coerente con macchina industriale di generazione CE mantenuta in condizioni sostanzialmente compatibili con la prosecuzione dell'impiego produttivo, non risultando evidenze macroscopiche di rimozione volontaria dei sistemi di protezione principali o di alterazioni incompatibili con la logica costruttiva originaria. Cionondimeno, la verifica svolta deve intendersi limitata ad accertamento visivo e documentale, non essendo stati eseguiti collaudi funzionali, prove dinamiche di piega, verifiche dei sistemi laser di sicurezza, controlli elettrici, verifiche software o controlli specialistici della piena efficienza delle logiche di sicurezza macchina. In termini cautelativi, la Procedura dovrà intendersi esonerata da qualsivoglia garanzia circa la permanenza dell'originaria conformità CE, della piena efficienza dei sistemi laser di sicurezza e dell'immediata utilizzabilità produttiva del cespite. Alla luce degli elementi raccolti, il bene può essere prudenzialmente ritenuto cedibile nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina industriale usata verosimilmente conforme sotto il profilo prevenzionistico apparente, con onere in capo all'acquirente di procedere a revisione, verifica tecnico-funzionale, manutenzione specialistica ed eventuale aggiornamento prima della rimessa in servizio.

5) Il bene consiste in una pressa piegatrice industriale compatta marca Colgar, modello PS 619/21 A-TCM, destinata ad operazioni di piegatura di precisione di elementi metallici di minori dimensioni rispetto alla precedente linea di piega, trovando tipico impiego nella realizzazione di componentistica metallica, profili, staffaggi e minuterie di carpenteria. La macchina appare corredata da attrezzature dedicate e armadio accessorio funzionale alla conservazione degli utensili di piegatura, circostanza coerente con un utilizzo industriale strutturato. Dalla documentazione tecnica acquisita risultano disponibili dichiarazione CE di conformità e manualistica riferibile al modello osservato, con anno costruttivo 2002 e dati identificativi compatibili con il bene esaminato
Nel corso della verifica risultavano osservabili targhe CE, sistemi di segregazione dell'area operativa, dispositivi di emergenza, protezioni coerenti con macchina di piegatura industriale e configurazione generale compatibile con attrezzatura specialistica di officina meccanica. L'insieme delle evidenze visive non evidenziava modificazioni macroscopiche incompatibili con la destinazione tecnica del bene o tali da far presumere la soppressione volontaria dei principali dispositivi di sicurezza. Deve, tuttavia, evidenziarsi come non siano stati svolti controlli funzionali sui sistemi di piega, verifiche dei circuiti elettrici, prove di arresto emergenza, verifiche dei controlli

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

elettronici o accertamenti manutentivi specialistici. Il bene può, pertanto, essere prudenzialmente ritenuto cedibile nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina usata destinata ad utilizzo professionale, subordinatamente alle verifiche tecnico-funzionali, manutentive ed eventualmente integrative che l'acquirente professionale riterrà di effettuare prima della rimessa in esercizio. La presente valutazione non costituisce certificazione di conformità o attestazione definitiva della permanenza delle condizioni originarie di sicurezza, permanendo integralmente in capo all'acquirente ogni onere relativo ad installazione, verifica e mantenimento in esercizio. Conclusivamente, il bene appare prudenzialmente cedibile quale macchina verosimilmente conforme in termini sostanziali apparenti, con necessità di verifica preventiva specialistica prima della rimessa in servizio.

6) Il bene consiste in una pressa industriale destinata ad operazioni di stampaggio e/o deformazione meccanica di componenti metallici mediante azione pressoria su matrice e punzone, ordinariamente impiegata per lavorazioni di formatura, tranciatura o stampaggio di elementi metallici. Nel caso di specie il cespite risulta privo di targhe identificative, matricola, dati costruttivi, costruttore individuabile, documentazione tecnica, manualistica e dichiarazione CE, nonché dichiarato come non funzionante e/o destinato alla rottamazione. Dall'osservazione eseguibile sul bene non emergono elementi sufficienti a consentire una ricostruzione tecnico-documentale attendibile del macchinario, né risulta possibile verificare l'originaria configurazione dei dispositivi di sicurezza, la permanenza di protezioni attive, l'efficienza dei sistemi di comando o la compatibilità del bene con i requisiti minimi di sicurezza previsti dalla disciplina prevenzionistica vigente. L'assenza di identificabilità tecnica del bene, congiuntamente alla dichiarata non funzionalità, impedisce di formulare un giudizio prudenziale positivo circa la commerciabilità del cespite quale macchina produttiva destinata alla prosecuzione dell'attività industriale. In termini tecnico-economici, eventuali interventi di revamping, verifica strutturale, ricostruzione documentale, adeguamento impiantistico o ripristino dei dispositivi di sicurezza appaiono, in via prudenziale, verosimilmente non convenienti rispetto al presumibile valore residuo del bene, dovendosi considerare il cespite prevalentemente quale materiale residuale. La presente valutazione conduce, pertanto, a ritenere il bene non prudenzialmente cedibile quale macchina funzionante in condizioni di sicurezza, bensì ragionevolmente destinabile a recupero componentistica, alienazione a peso o rottamazione, senza garanzia alcuna di conformità, sicurezza o funzionalità da parte della Procedura. Conclusivamente, il cespite deve essere prudenzialmente considerato non conforme ai fini della rimessa in esercizio e destinato a rottamazione/alienazione residuale.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

7) Il bene consiste in una cesoia industriale marca SOMO, modello SCM 50/4, matricola n. 3609, destinata al taglio lineare di lamiere metalliche mediante sistema di lama mobile e contro-lama, normalmente utilizzata nell'ambito di officine meccaniche e carpenterie metalliche per la preparazione del materiale destinato a successive lavorazioni di piegatura, saldatura o assemblaggio. Nel corso dell'ispezione risultavano presenti targhe identificative recanti dati costruttivi e marcatura CE, protezioni coerenti con macchina da taglio industriale, segnaletica di rischio e configurazione generale compatibile con cesoia professionale per impiego industriale. La macchina appariva inserita in contesto produttivo strutturato e non risultavano immediatamente evidenti modificazioni macroscopiche incompatibili con l'originaria destinazione d'uso o tali da far presumere eliminazione volontaria dei principali sistemi di sicurezza. Ciò nondimeno, non sono state eseguite verifiche di efficienza dei dispositivi di comando, prove dinamiche di taglio, controlli elettrici o verifiche specialistiche delle condizioni manutentive dei gruppi lama, dei dispositivi di arresto o dei sistemi di protezione eventualmente interbloccati. Alla luce delle risultanze disponibili, il bene può essere prudenzialmente considerato cedibile nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina industriale usata destinata a soggetto professionalmente qualificato, risultando assistito da marcatura CE ed apparente configurazione antinfortunistica compatibile con la tipologia costruttiva. In termini cautelativi, ogni verifica funzionale, manutenzione, adeguamento, collaudo o eventuale aggiornamento prevenzionistico dovrà essere integralmente demandato al soggetto acquirente prima della rimessa in esercizio. Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente ritenuto verosimilmente conforme sotto il profilo prevenzionistico apparente e suscettibile di cessione quale macchina usata, previa verifica specialistica da parte dell'acquirente.

10) Il cespite consiste in una bordatrice marca Hyllus, articolo/modello 285, serie n. 76910, destinata ad operazioni di bordatura, nervatura, leggera calandratura e sagomatura di lamiere metalliche mediante sistema di rulli e cinematismo meccanico di regolazione. Dalla documentazione tecnica disponibile emerge trattarsi di attrezzatura destinata a lavorazioni di carpenteria leggera e lattoneria, originariamente progettata per la realizzazione di bordi, irrigidimenti e profili su elementi metallici sottili, mediante utilizzo di rulli intercambiabili e sistema meccanico di avanzamento. Nel corso dell'ispezione il bene si presentava quale attrezzatura di concezione costruttiva tradizionale, con struttura metallica semplice, cinematismi meccanici essenziali e stato manutentivo coerente con prolungato utilizzo professionale. La macchina risulta priva di evidenti sistemi di automazione, CNC o logiche di comando complesse, presentando configurazione funzionale tipica di attrezzatura di officina di limitata complessità tecnica. Sotto il profilo prevenzionistico, dall'osservazione diretta non risultano rilevabili marcature CE né

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

documentazione attestante dichiarazione di conformità riferibile alla specifica unità esaminata; la configurazione costruttiva osservata appare, inoltre, riconducibile a macchina verosimilmente antecedente alla disciplina comunitaria della marcatura CE o, comunque, non assistita da documentazione oggi disponibile. Sono presenti organi meccanici e rulli accessibili, con ordinari rischi di trascinamento e schiacciamento tipici della categoria di appartenenza, in assenza di sistemi di segregazione assimilabili a quelli normalmente rinvenibili su attrezzature di più recente concezione. In ragione della limitata consistenza economica del cespite, dell'assenza di evidenze documentali di conformità, dell'obsolescenza tecnico-funzionale, del presumibile ridotto interesse commerciale autonomo e del valore residuale attribuibile nel contesto della Liquidazione Giudiziale, non appare economicamente giustificabile ipotizzare attività di verifica specialistica, adeguamento prevenzionistico o rimessa in esercizio autonoma del bene. Pertanto, il cespite deve essere prudenzialmente considerato quale attrezzatura residuale di modesto valore economico, suscettibile, ove di interesse, di alienazione esclusivamente quale bene accessorio ceduto in blocco unitamente ad altri macchinari/attrezzature complementari, ovvero, in difetto di concreto interesse del mercato, ragionevolmente destinabile a recupero residuale o rottamazione. In termini cautelativi, ogni eventuale verifica circa la sicurezza, funzionalità residua o possibilità di rimessa in servizio dovrà intendersi integralmente demandata al soggetto eventualmente interessato all'acquisto, con esclusione di qualsivoglia garanzia da parte della Procedura. Conclusivamente, il bene deve essere prudenzialmente qualificato quale attrezzatura di scarso valore commerciale, priva di evidenze documentali di conformità CE e con commerciabilità residuale, ragionevolmente cedibile soltanto in blocco con altri beni complementari o, in alternativa, suscettibile di rottamazione/recupero residuale.

11) Il bene consiste in una profilatrice/accessorio di lavorazione Gasperini destinato alla realizzazione di profili metallici sagomati o lavorazioni di ricciatura/deformazione di elementi metallici, ordinariamente impiegato nell'ambito di lavorazioni di lattoneria o carpenteria leggera. Nel caso di specie il cespite risulta espressamente dichiarato quale bene destinato a rottamazione, senza evidenze tecniche idonee a supportarne permanenza di funzionalità produttiva o convenienza economica di ripristino. In assenza di documentazione tecnica, evidenze di manutenzione, dati identificativi completi o elementi idonei a supportare una valutazione positiva della permanenza delle condizioni minime di sicurezza e funzionalità, il bene non appare prudenzialmente suscettibile di alienazione quale macchina produttiva destinata all'immediata rimessa in esercizio. Eventuali attività di ricondizionamento, ricostruzione documentale, verifica funzionale e adeguamento prevenzionistico appaiono, in termini prudenziali, economicamente non convenienti rispetto al

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

valore residuale del cespite. Conclusivamente, il bene deve essere prudenzialmente considerato non cedibile quale macchina funzionante e destinabile a recupero componentistica/rottamazione o alienazione residuale.

12), 13), 14) Le voci inventariali nn. 12, 13 e 14 devono essere lette, sotto il profilo tecnico-funzionale, come componenti di un sistema integrato di lavorazione lamiera in coils, riconducibile alla Linea Grandini destinata all'alimentazione, svolgimento, raddrizzatura, rifilatura e taglio longitudinale/trasversale di nastri metallici. Sebbene l'inventario individui i cespiti mediante voci distinte, l'esame del compendio evidenzia una sostanziale unitarietà funzionale della linea, nella quale l'aspo svolgitore, il gruppo macchina principale, i sistemi di trascinamento, le protezioni, i tavoli di appoggio/scarico e la componentistica di comando concorrono ad un unico ciclo produttivo. Il sistema è finalizzato alla trasformazione di lamiera in coils in elementi piani o strisce metalliche di formato definito, mediante svolgimento del rotolo, alimentazione controllata del nastro, eventuale raddrizzatura, rifilatura/taglio e successivo convogliamento del materiale lavorato verso i tavoli di uscita. Si tratta di un impianto tipicamente impiegato in contesti industriali di carpenteria metallica, lattoneria industriale e lavorazione di lamiera, ove sia necessario preparare il materiale per successive lavorazioni di piegatura, punzonatura, taglio o assemblaggio. La documentazione tecnica resa disponibile conferma tale lettura unitaria, risultando presente manuale d'uso e manutenzione riferito ad "impianto di taglio longitudinale trasversale per lamiera in coils", modello ITM/P15, matricola 2001/53, anno di costruzione 2001, intestato [redacted] Risulta, inoltre, acquisita la documentazione [redacted] relativa alla linea di lavorazione lamiera in coil e manualistica di uso e manutenzione riferita al sistema di alimentazione/taglio. È, altresì, presente la documentazione tecnica relativa a componentistica elettronica/drive di controllo Control Techniques, con certificato riferito a sistema Maestro 140, elemento coerente con la presenza di comando e gestione elettronica della linea. Nel corso dell'esame diretto dei beni sono state rilevate targhe identificative [redacted] recanti marcatura CE, anno di costruzione 2001 e dati matricolari coerenti con la documentazione disponibile. In particolare, risultano osservabili targhe riferite a moduli Grandini modello PNS U 15 e PS M 15, entrambe con anno 2001 nonché struttura meccanica complessiva compatibile con linea industriale per coils. Tali elementi consentono di ricondurre il sistema ad impianto originariamente immesso sul mercato in ambito CE pur dovendosi distinguere tale dato dalla verifica attuale della piena efficienza funzionale e prevenzionistica. Dal punto di vista costruttivo e funzionale, la linea appare composta da un aspo svolgitore per l'alloggiamento del coil, da gruppi motorizzati di trascinamento e lavorazione, da zona di alimentazione del nastro, da protezioni perimetrali, da

tavoli metallici di supporto/scarico e da quadro/comando per la gestione del ciclo. Sono visibili aree operative con movimentazione del nastro metallico e organi meccanici in rotazione, per loro natura caratterizzati da rischi di trascinamento, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento e contatto con parti mobili. Sotto il profilo antinfortunistico, l'esame del bene ha evidenziato la presenza di molteplici presidi di sicurezza, tra cui barriere fotoelettriche, segregazioni metalliche, grigliati di protezione, cartellonistica di divieto e pericolo, pulsanti e comandi di arresto, nonché protezioni localizzate in corrispondenza di zone operative potenzialmente pericolose. Tali elementi risultano coerenti con una linea industriale dotata di sistemi di protezione compatibili con la disciplina tecnica applicabile all'epoca di costruzione e con la tipologia di lavorazione eseguita. Deve, tuttavia, rilevarsi che, trattandosi di impianto integrato risalente all'anno 2001, con più moduli funzionali e organi meccanici distribuiti lungo il percorso della lamiera, la sola presenza di targhe CE, protezioni e documentazione d'uso non consente di attestare in termini assoluti la piena conformità attuale della linea. La verifica della conformità effettiva richiederebbe, infatti, controlli specialistici sui circuiti di sicurezza, sulla corretta funzionalità delle barriere fotoelettriche, sull'efficienza dei pulsanti di emergenza, sull'integrità delle segregazioni, sulla continuità dei ripari, sulla sicurezza elettrica del quadro, sulle logiche di comando, nonché sul corretto coordinamento tra aspo, alimentatore, raddrizzatrice/taglio e sistemi di scarico. Non risultano, nei limiti dell'esame eseguito, elementi tali da far ritenere il sistema intrinsecamente non commerciabile quale linea industriale usata. Le protezioni osservate, la presenza di marcatura CE, la documentazione Grandini disponibile e la coerenza complessiva della configurazione produttiva depongono per una commerciabilità prudenziale del bene, con destinazione ad operatore professionale del settore, in grado di effettuare le necessarie verifiche tecniche e manutentive prima della rimessa in servizio. In ragione della natura integrata della linea, appare tecnicamente preferibile trattare le voci 12, 13 e 14 come lotto funzionale unitario, evitando una vendita atomistica dei singoli componenti che potrebbe comprometterne il valore e la funzionalità. L'aspo, il gruppo principale, i sistemi di comando e i tavoli accessori mantengono infatti maggiore utilità economica se ceduti congiuntamente, poiché concorrono al medesimo ciclo produttivo e risultano reciprocamente funzionali. In termini cautelativi, la cessione nell'ambito della Liquidazione Giudiziale dovrà avvenire nello stato di fatto e di diritto in cui il complesso si trova, senza garanzia di immediata utilizzabilità produttiva. Ogni attività di smontaggio, trasporto, rimontaggio, riallineamento della linea, verifica elettrica, controllo dei dispositivi di sicurezza, eventuale adeguamento prevenzionistico, collaudo e rimessa in esercizio dovrà rimanere integralmente a carico dell'acquirente. Conclusivamente, le voci 12, 13 e 14 devono essere prudenzialmente considerate quale linea integrata Grandini per lavorazione

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

lamiera in coils, marcata CE e assistita da documentazione tecnica, cedibile in Liquidazione Giudiziale come impianto industriale usato verosimilmente conformato in termini apparenti, ma con necessità di verifica specialistica, manutenzione e possibile adeguamento dei presidi di sicurezza prima della rimessa in servizio. Non si ritiene tecnicamente preferibile la loro alienazione separata, salvo assenza di interesse per la linea completa poiché la vendita unitaria preserva maggiormente la funzionalità e il valore industriale del complesso.

15) Il cespite consiste in una punzonatrice CNC marca Trumpf, modello Trumatic TC1000R, matricola A0045A0028, destinata all'esecuzione automatizzata di operazioni di punzonatura, tranciatura, sagomatura, foratura e deformazione di lamiere metalliche mediante torretta portautensili e sistema di movimentazione controllata del foglio. La macchina appartiene alla categoria delle punzonatrici industriali ad elevato contenuto tecnologico, normalmente impiegate nella produzione seriale di componentistica metallica con elevati standard di precisione geometrica e ripetibilità produttiva. Il bene risulta corredato da attrezzatura tecnica dedicata e da armadio utensili Multiset ITM Trumpf, elementi funzionalmente complementari alla macchina e destinati alla conservazione e gestione delle matrici, punzoni e utensili specialistici di lavorazione. Tali componenti mantengono autonoma rilevanza economica ma risultano funzionalmente strettamente connessi al corretto esercizio del cespite principale. Nel corso dell'ispezione diretta il bene appariva inserito in contesto industriale strutturato, con presenza di segregazioni dell'area operativa, protezioni fisiche, sistemi di sicurezza coerenti con macchina automatizzata di punzonatura e configurazione generale compatibile con macchina CNC di produzione industriale. Per tipologia costruttiva, la macchina presenta rischi specifici correlati alla movimentazione automatica della lamiera, alla torretta utensili, ai sistemi di punzonatura e agli organi mobili ad elevata energia cinetica, per i quali risultano ordinariamente necessari dispositivi di sicurezza, sistemi di interblocco, logiche PLC/CNC protette e circuiti di emergenza. La documentazione tecnica disponibile e le evidenze osservate consentono di ricondurre il bene ad attrezzatura industriale professionale originariamente immessa sul mercato in regime di conformità comunitaria, sebbene la sola osservazione visiva non consenta di attestare in termini assoluti la permanenza dell'originaria conformità o la piena efficienza delle logiche di sicurezza macchina. Nei limiti delle verifiche espletate non sono emerse evidenze macroscopiche tali da far ritenere eliminati i principali sistemi di protezione o incompatibile la prosecuzione dell'utilizzo produttivo del cespite. Deve tuttavia evidenziarsi che la rimessa in esercizio richiederebbe verifiche specialistiche sui circuiti di sicurezza, sulla movimentazione assi, sul corretto funzionamento CNC, sulle condizioni della torretta utensili, sui sistemi pneumatici/idraulici eventualmente presenti, nonché sullo stato

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

manutentivo generale. Tenuto conto della natura specialistica del bene, della presenza di attrezzatura dedicata e dell'elevata funzionalità residua potenzialmente associata ad una macchina di tale categoria, il cespite può essere prudenzialmente considerato cedibile nell'ambito della Liquidazione Giudiziale quale macchina industriale usata destinata alla prosecuzione dell'attività produttiva, ferma la necessità di verifica tecnico-specialistica preventiva da parte dell'acquirente. In termini cautelativi, la cessione dovrà intendersi effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, senza garanzia circa l'immediata operatività, permanendo in capo all'acquirente ogni onere relativo a manutenzione, collaudo, aggiornamento software, verifica prevenzionistica e rimessa in esercizio. Conclusivamente, il cespite può essere appare coerentemente qualificabile quale macchina industriale specialistica verosimilmente conforme in termini apparenti e suscettibile di alienazione quale bene produttivo, unitamente alla relativa attrezzatura e armadio utensili, previa verifica specialistica preventiva.

16) Il cespite consiste in una gru a bandiera industriale di sviluppo pari a circa m 3 e portata nominale dichiarata pari a 1.000 kg, destinata alle operazioni di sollevamento, traslazione e movimentazione localizzata di materiali, componenti metallici e attrezzature nell'ambito del ciclo produttivo aziendale. Per natura tecnica il bene appartiene alla categoria delle attrezzature di sollevamento e movimentazione materiale, normalmente utilizzate in combinazione con paranchi elettrici o sistemi di presa dedicati, risultando soggette a specifiche esigenze manutentive, verifiche periodiche, controllo della carpenteria metallica, integrità strutturale e verifica dei dispositivi di sicurezza. Nei limiti dell'osservazione visiva, il cespite appare coerente con utilizzo industriale ordinario e non risultano emerse evidenze macroscopiche di compromissione strutturale tali da escluderne la commerciabilità residuale. Tuttavia, non risultano disponibili evidenze documentali circa verifiche manutentive periodiche, registri di controllo, certificazioni di installazione, controlli sulla carpenteria, eventuali prove di carico o stato di conservazione dei sistemi di sollevamento associati. In ragione della tipologia di bene, ogni eventuale rimessa in servizio dovrà essere subordinata a verifica tecnica specialistica, controllo delle saldature, della struttura portante, dei fissaggi, degli organi di movimentazione e delle condizioni generali di sicurezza. Conclusivamente, il bene può essere prudenzialmente considerato cedibile quale attrezzatura industriale usata, con oneri di verifica strutturale e prevenzionistica integralmente demandati all'acquirente.

17) Il cespite consiste in una ventosa marca Elephant, modello CLA6F, destinata alla movimentazione di lamiere, pannelli metallici e manufatti mediante principio di aspirazione/vuoto, normalmente impiegata in abbinamento a gru, carriponte o sistemi di movimentazione industriale

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

(vedi voce precedente o 21). Per natura tecnica si tratta di attrezzatura accessoria di sollevamento, funzionalmente destinata alla presa e traslazione sicura di manufatti metallici piani, il cui corretto utilizzo richiede integrità del circuito del vuoto, efficienza dei dispositivi di sicurezza, verifica delle tenute e controllo della portata residua. Non risultano disponibili elementi documentali idonei a comprovare verifiche manutentive recenti, collaudi o certificazioni di efficienza; conseguentemente, pur apparendo il bene commerciabile quale attrezzatura professionale usata, ogni eventuale impiego dovrà essere subordinato a verifica tecnica specialistica e prova di funzionamento. Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente ritenuto alienabile quale attrezzatura industriale accessoria usata, con obbligo di verifica funzionale e di sicurezza integralmente demandato al soggetto acquirente.

19) Il cespite consiste in una scantonatrice industriale marca Comaca, destinata ad operazioni di taglio angolare, intestatura e asportazione localizzata di porzioni di lamiera mediante utensile di taglio dedicato, normalmente impiegata in lavorazioni di carpenteria metallica e preparazione di componentistica destinata a successive operazioni di piegatura o assemblaggio. Nel corso dell'ispezione il bene si presentava quale attrezzatura di concezione costruttiva tradizionale, con caratteristiche tipologiche riconducibili a macchina di officina di precedente generazione e priva di evidenti elementi attestanti marcatura CE. Non risultano disponibili documentazione tecnica, dichiarazione di conformità, manualistica o evidenze manutentive idonee a supportare una ricostruzione attendibile della permanenza delle originarie condizioni di sicurezza del cespite. La macchina presenta fisiologici rischi di cesoiamento, schiacciamento e contatto con organi di taglio, per i quali non è stato possibile verificare in termini specialistici la permanenza di requisiti minimi di sicurezza o eventuali adeguamenti eseguiti nel tempo ai sensi della disciplina prevenzionistica vigente. In ragione della limitata consistenza economica del bene, dell'obsolescenza tecnico-funzionale, dell'assenza di documentazione disponibile, del ridotto mercato autonomo e dei presumibili costi necessari per eventuali verifiche e adeguamenti, non appare economicamente giustificabile ipotizzare un percorso autonomo di rimessa in esercizio o valorizzazione specialistica del cespite. Sotto il profilo liquidatorio il bene appare, pertanto, più coerentemente valorizzabile quale attrezzatura residuale di officina, suscettibile di eventuale cessione in blocco unitamente ad altri beni minori ed obsoleti (ivi incluse attrezzature di analoga natura e limitato valore economico e/o rottami) ovvero destinabile a recupero residuale in difetto di concreto interesse commerciale. Conclusivamente, il cespite risulta tecnicamente riconducibile ad attrezzatura di modesta commerciabilità autonoma e valore residuale, preferibilmente alienabile in lotto unitario con altri

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

beni obsoleti di officina o, in alternativa, suscettibile di valorizzazione residuale assimilabile al recupero/rottamazione.

20) Il cespite consiste in un impianto industriale di taglio laser ad alta potenza marca Cutlite Penta, modello LME 6020, seriale 03211379, equipaggiato con sorgente laser YLS 8000 CAT, sistema di raffreddamento Eurocold Chiller mod. ACWMP160ALSLD2 e impianto di aspirazione fumi Ecotertino, destinato all'esecuzione di operazioni di taglio ad elevata precisione di lamiere metalliche mediante tecnologia laser in fibra ad alta energia. La macchina appartiene alla categoria degli impianti industriali ad elevata automazione e significativo contenuto tecnologico, normalmente impiegati per il taglio automatico di lamiere di grande formato mediante movimentazione CNC della testa laser, tavole di lavoro dedicate, sistemi di gestione automatizzata del ciclo e dispositivi di segregazione delle aree di rischio. Per tipologia costruttiva il sistema risulta intrinsecamente caratterizzato da rischi specifici correlati a radiazioni laser, movimentazione automatica assi, energia elettrica, organi meccanici in moto, gestione fumi e movimentazione materiale. Nel corso dell'ispezione diretta risultavano osservabili segregazioni fisiche, protezioni dell'area operativa, sistemi di chiusura e compartimentazione coerenti con macchina industriale di categoria elevata, nonché presenza di accessori strettamente funzionali all'esercizio del ciclo produttivo (raffreddamento industriale e aspirazione fumi). La documentazione disponibile consente di ricondurre il cespite ad impianto originariamente immesso sul mercato in regime di conformità CE con certificato di conformità e professionalmente integrato nel ciclo produttivo aziendale. Tenuto conto della complessità dell'impianto e dell'elevata specializzazione tecnica, la sola osservazione visiva non consente di attestare in termini assoluti la permanenza della piena conformità prevenzionistica, risultando necessarie verifiche specialistiche su interblocchi, sistemi laser, protezioni ottiche, PLC/CNC, impiantistica elettrica, circuito di raffreddamento, aspirazione fumi, sistemi di sicurezza e parametri operativi della sorgente YLS 8000 CAT. Tuttavia, nei limiti delle evidenze disponibili, non emergono elementi tali da escludere la commerciabilità industriale del bene, che mantiene caratteristiche idonee ad una potenziale prosecuzione dell'impiego produttivo da parte di soggetto professionalmente qualificato. In termini tecnico-economici, appare preferibile la cessione unitaria dell'intero impianto, comprensivo di sorgente laser, chiller e aspiratore, trattandosi di sistema tecnologicamente integrato in cui i diversi componenti concorrono ad un'unica funzionalità produttiva, con evidente perdita di valore in caso di alienazione atomistica. In termini cautelativi, ogni eventuale rimessa in esercizio dovrà essere preceduta da verifica specialistica, revisione tecnico-funzionale, collaudo dei sistemi laser, verifica della sicurezza elettrica e della permanenza delle condizioni di protezione previste dal costruttore, permanendo

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

integralmente in capo all'acquirente ogni relativo onere. Conclusivamente, il bene può essere prudenzialmente considerato cedibile quale impianto industriale ad elevata specializzazione tecnologica, verosimilmente conforme in termini apparenti e suscettibile di prosecuzione dell'utilizzo produttivo, previa verifica specialistica e manutentiva preventiva.

[redacted]

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

[redacted]

22) Il cespite consiste in una sabbiatrice/satinatrice industriale Loewer, modello SWG, matricola n. 13643, destinata ad operazioni di pulizia superficiale, satinatura, sbavatura, finitura e preparazione di manufatti metallici mediante sistemi abrasivi motorizzati. La macchina appartiene alla categoria delle attrezzature industriali di finitura superficiale e presenta rischi tipici correlati a organi meccanici rotanti, abrasivi, aspirazione polveri e movimentazione dei pezzi lavorati, normalmente mitigati mediante protezioni fisiche, segregazioni e sistemi di sicurezza integrati. Nel corso dell'esame il bene appariva coerente con normale utilizzo professionale e non risultavano evidenti alterazioni macroscopiche incompatibili con una residua commerciabilità del cespite quale macchina produttiva usata. La sola osservazione visiva non consente tuttavia di attestare in termini assoluti l'efficienza dei gruppi abrasivi, dei sistemi elettrici, dell'aspirazione eventualmente associata e delle protezioni. Il bene può essere prudenzialmente ritenuto alienabile quale macchina industriale usata, subordinatamente a verifica specialistica funzionale e prevenzionistica preventiva da parte dell'acquirente. Conclusivamente, il cespite appare prudenzialmente cedibile quale attrezzatura produttiva usata verosimilmente conformabile, previa verifica manutentiva e di sicurezza.

23), 225) Il bene consiste in un carrello elevatore industriale marca Still, modello R60-50, matricola n. 516029003604 con carica batterie, destinato alla movimentazione interna di materiali, pallets, coils, attrezzature e componenti metallici mediante forche elevatrici, normalmente impiegato nell'ambito logistico-produttivo di stabilimenti industriali. Per natura tecnica si tratta di attrezzatura di lavoro soggetta a specifici requisiti manutentivi e di sicurezza, con necessità di verifica dello stato delle batterie/alimentazione, dell'impianto frenante, dei sistemi idraulici, delle forche, dei dispositivi di segnalazione, delle protezioni dell'operatore e delle condizioni generali di esercizio.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

In assenza di documentazione manutentiva completa o evidenze recenti di revisione, il bene deve essere valutato prudenzialmente quale macchina usata destinata ad operatore professionale, permanendo integralmente in capo all'acquirente ogni attività di verifica tecnica, revisione, collaudo e rimessa in esercizio. Nei limiti dell'osservazione visiva non emergono elementi tali da escludere la residua commerciabilità del cespite. Conclusivamente, il bene può essere prudenzialmente ritenuto cedibile quale carrello elevatore industriale usato, previa verifica specialistica della sicurezza e funzionalità residua prima dell'utilizzo operativo.

63), 225) Il cespite consiste in un carrello elevatore industriale marca OM (Fiat Carrelli Elevatori), modello E35N, matricola 1865050 con carica batterie, con portata nominale dichiarata pari a 3.500 kg, destinato alla movimentazione interna di pallets, coils, manufatti metallici, attrezzature e materiali all'interno del ciclo logistico-produttivo aziendale. Dalla targhetta identificativa rilevata in sede di sopralluogo risulta anno di costruzione 1989, con configurazione di tipo elettrico/industriale e massa coerente con la categoria dei mezzi per impiego intensivo di stabilimento. È inoltre disponibile documentazione/manualistica riferita ai modelli OM E35N – E40N – E50N, compatibile con il mezzo in esame, elemento che costituisce indice positivo sotto il profilo della ricostruibilità tecnica e manutentiva del cespite Nel corso dell'ispezione diretta il bene si presentava in stato di evidente utilizzo industriale, con segni di vetustà, usura superficiale, abrasioni della carrozzeria e fisiologiche tracce di impiego coerenti con la funzione svolta nel contesto produttivo. Risultano presenti cabina operatore aperta, gruppo montante, forche, sistema di sterzo e componentistica generale compatibile con mezzo destinato a servizio continuativo di officina e movimentazione interna. Trattandosi di mezzo di costruzione antecedente alla generalizzazione della marcatura CE per la categoria di appartenenza (anno 1989), non risulta possibile presumere l'attuale conformità prevenzionistica del bene sulla sola base dell'osservazione visiva o della disponibilità di manualistica tecnica riferibile alla serie OM E35N–E40N–E50N . Il cespite deve pertanto essere considerato quale mezzo industriale pre-CE, la cui eventuale rimessa in servizio richiede verifica specialistica circa la sussistenza dei requisiti minimi di sicurezza applicabili, lo stato del gruppo di sollevamento, dell'impianto elettrico, delle batterie, dell'idraulica, del sistema frenante, del montante e dei dispositivi di comando. In termini cautelativi, l'eventuale rimessa in esercizio dovrà essere integralmente subordinata a verifica specialistica preventiva, controllo della batteria di trazione, dei sistemi frenanti, dell'idraulica di sollevamento, dell'integrità strutturale del montante e delle forche, nonché ad eventuali attività di manutenzione straordinaria e collaudo, integralmente a carico dell'acquirente. Conclusivamente, il cespite può essere ragionevolmente considerato quale carrello elevatore industriale usato di concezione pre-CE, residualmente commerciabile in ambito

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

professionale, con alienazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza garanzia di immediata utilizzabilità e con integrale onere di verifica tecnico-funzionale e prevenzionistica posto a carico dell'acquirente.

66) Il cespite consiste in una sega a nastro industriale marca Bianco, modello 350, destinata al taglio di profilati metallici, tubolari, barre e componenti metallici mediante lama continua a nastro, normalmente impiegata in officina per operazioni preliminari di preparazione materiale destinato a successive lavorazioni meccaniche o di carpenteria. Dall'esame diretto il bene appare configurato quale macchina da officina di impiego professionale, con gruppo di taglio orientabile, banco di appoggio, sistema di bloccaggio materiale e cinematismo di avanzamento tipico delle seghe a nastro per metalli di medio-piccola dimensione. La macchina evidenzia stato d'uso coerente con impiego industriale ordinario, senza tuttavia risultare immediatamente desumibili targhe CE, dichiarazioni di conformità, manualistica o documentazione tecnica riferibile al cespite. Per tipologia costruttiva il bene presenta rischi ordinari correlati ad organi di taglio, trascinamento lama, schiacciamento e contatto accidentale con parti mobili, per i quali risultano normalmente necessari ripari, sistemi di arresto, protezioni del tratto lama, comandi sicuri e segregazione delle parti pericolose. Non risultando disponibile documentazione tecnica o dichiarazione di conformità né essendo stato possibile verificare la permanenza delle condizioni di sicurezza, la macchina deve essere valutata con criterio prudenziale, tenuto conto della fisiologica obsolescenza del bene, della destinazione di officina e del presumibile ridotto valore di mercato autonomo. Nei limiti dell'osservazione eseguita, il cespite appare tuttavia suscettibile di residua commerciabilità quale attrezzatura professionale usata, con possibile destinazione a soggetto specializzato disposto ad assumere integralmente gli oneri di verifica, manutenzione ed eventuale adeguamento prevenzionistico. Conclusivamente, il bene può essere prudenzialmente qualificato quale attrezzatura di officina usata a residua commerciabilità professionale, alienabile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e previa verifica specialistica della sicurezza e funzionalità da parte dell'acquirente.

68) Il cespite consiste in un trapano a colonna industriale marca Serrmac, modello ETD30, matricola n. 220717, destinato ad operazioni di foratura, alesatura e lavorazioni meccaniche leggere su elementi metallici mediante mandrino verticale motorizzato e banco regolabile di lavorazione. Nel corso dell'ispezione risultavano osservabili marcatura CE, targhe identificative di costruttore, pannello di comando integrato, protezione trasparente della zona utensile e configurazione costruttiva coerente con macchina industriale di relativamente recente concezione, risultando indicato anno di fabbricazione 2022 sulla targhetta identificativa del bene. Pur non risultando

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

disponibile manualistica o dichiarazione di conformità in atti, la presenza di marcatura CE, delle protezioni della zona operativa e dell'impostazione costruttiva generale consente di ricondurre il bene a macchina originariamente immessa sul mercato in regime di conformità comunitaria, senza che ciò equivalga, tuttavia, ad attestazione della permanenza dell'effettiva conformità o della piena funzionalità del cespite. La macchina presenta rischi tipici connessi alla rotazione dell'utensile, trascinamento, proiezione di trucioli e schiacciamento nella zona di lavoro, normalmente mitigati mediante protezioni, sistemi di comando, arresti di emergenza e corretta manutenzione. Nei limiti delle verifiche espletate, non emergono evidenze macroscopiche incompatibili con una residua commerciabilità del bene quale attrezzatura professionale di officina. L'eventuale rimessa in esercizio dovrà comunque essere preceduta da verifica tecnica funzionale, controllo del mandrino, dei sistemi elettrici, dei dispositivi di sicurezza e della protezione utensile. Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente considerato cedibile quale macchina utensile di officina verosimilmente conforme in termini apparenti e residualmente commerciabile, previa verifica specialistica e manutentiva da parte dell'acquirente.

71) Il cespite consiste in una maschiatrice elettrica a braccio articolato marca Volumec, modello JOYTAP JT150, anno di costruzione 2020, destinata all'esecuzione di operazioni di filettatura (maschiatura) di componenti metallici mediante mandrino motorizzato installato su braccio articolato orientabile, idoneo a consentire elevata ergonomia operativa, precisione di lavorazione e rapidità di esecuzione in ambito industriale e di officina meccanica. Dal punto di vista tecnico-funzionale, il bene appartiene alla categoria delle macchine utensili leggere ad elevata praticità operativa, normalmente impiegate nella realizzazione di filettature interne su carpenterie metalliche, piastre, profilati e componenti metallici di precisione, con possibilità di utilizzo in differenti posizioni di lavoro grazie al sistema a braccio articolato. Il cespite appare installato su banco di lavoro dedicato ed accompagnato da attrezzatura accessoria e set di utensili/portamaschi a corredo, elementi funzionalmente complementari alla macchina e suscettibili di autonoma rilevanza economica residua. Nel corso dell'ispezione diretta risultavano osservabili marcatura CE, targhe identificative del costruttore, testa operativa motorizzata, sistemi di supporto articolato e configurazione costruttiva coerente con macchina di recente generazione. La documentazione acquisita comprende inoltre manuale d'istruzioni Volumec JOYTAP – Maschiatrici elettriche a braccio articolato riferito alla serie di appartenenza del bene nonché dichiarazione di conformità CE Volumec, riferita alla macchina elettrica modello JT150, anno di costruzione 2020, coerente con il bene ispezionato. Tali elementi costituiscono indice positivo sotto il profilo della ricostruibilità tecnica e documentale del cespite e consentono di ricondurre il bene ad attrezzatura originariamente

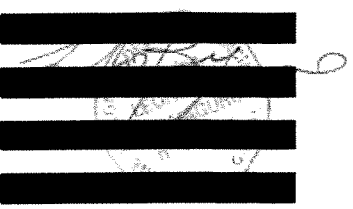
Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

immessa sul mercato in regime di conformità comunitaria, ferma la precisazione che la sola disponibilità della documentazione tecnica e della dichiarazione CE non equivale ad attestazione della permanenza della piena efficienza funzionale o della conformità attuale. Per tipologia costruttiva, la macchina presenta rischi ordinari correlati alla rotazione del mandrino, al trascinamento utensile, alla proiezione di trucioli metallici e al contatto con parti in movimento, normalmente mitigati mediante corretta regolazione della macchina, sistemi di comando, protezioni operative, ergonomia del braccio e adeguata manutenzione. Nei limiti dell'esame eseguito, il cespite appariva in condizioni generali coerenti con normale utilizzo professionale e non risultavano evidenze macroscopiche tali da far presumere compromissioni funzionali incompatibili con una residua commerciabilità quale attrezzatura produttiva di officina. La relativa recente costruzione (2020), la presenza di marcatura CE, della manualistica e della dichiarazione di conformità costituiscono elementi favorevoli ai fini estimativi, pur permanendo in capo all'acquirente ogni verifica specialistica preliminare alla rimessa in esercizio. L'eventuale utilizzazione del bene dovrà infatti essere preceduta da verifica tecnica circa il corretto funzionamento del mandrino, del sistema elettrico, dei movimenti del braccio articolato, dell'utensileria a corredo, dei dispositivi di sicurezza e delle condizioni generali di manutenzione. Conclusivamente, il cespite si ritiene configurabile quale macchina utensile professionale di recente concezione, verosimilmente conforme in termini apparenti e residualmente commerciabile quale bene produttivo di officina, da alienarsi unitamente all'attrezzatura a corredo e con rimessione all'acquirente degli oneri di verifica tecnico-funzionale e manutentiva preventiva.

[redacted]

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

[redacted]



Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

[redacted]

210) Il bene in esame è costituito da un impianto di aspirazione e filtrazione fumi industriali Nova Vit S.R.L., mod. Laser 2000, matricola 1209/02, marcato CE, avente portata nominale indicata in targhetta pari a circa 3.000 m³/h, motore da 4 kW e velocità nominale di 2.800 rpm, originariamente concepito per il trattamento e l'abbattimento dei fumi derivanti da lavorazioni industriali ad elevata intensità emissiva, verosimilmente correlato ad impianti di taglio laser o analoghi processi di lavorazione lamiera. Nel caso di specie, dalle informazioni raccolte e dalle evidenze ispettive disponibili, il macchinario risulterebbe destinato al servizio di una macchina laser mai acquisita o comunque non più presente presso il compendio, con conseguente venir meno della propria immediata funzione produttiva originaria e sostanziale perdita di autonomia economico-funzionale quale bene utilizzabile indipendentemente dal relativo ciclo di lavorazione. In sede di sopralluogo il cespite appariva installato all'esterno/in prossimità dell'area produttiva, in condizioni manutentive ordinarie ma con stato d'uso e reale efficienza non verificabili, risultando presente la sola targhetta identificativa con marcatura CE e dati nominali essenziali. Non sono stati messi a disposizione manuali d'uso e manutenzione, dichiarazioni di conformità, libretti impiantistici, schemi elettrici, documentazione di installazione, registrazioni manutentive, certificazioni filtranti o evidenze circa il corretto stato operativo e manutentivo del sistema. Sotto il profilo prevenzionistico e tecnico-funzionale, la sola presenza della marcatura CE e della targhetta identificativa non consente di attestare l'attuale permanenza delle condizioni di sicurezza e conformità originariamente possedute, né l'effettiva funzionalità del sistema, dovendosi demandare integralmente al futuro acquirente ogni verifica specialistica circa integrità impiantistica, componentistica filtrante, adeguatezza elettrica, rendimento aspirante e compatibilità con eventuali nuovi cicli produttivi. Dal punto di vista estimativo, il bene presenta limitata commerciabilità autonoma, atteso che trattasi di impianto fortemente specialistico, concepito per lavorazioni specifiche e oggi privo della macchina servita, con necessità di smontaggio, trasporto, revisione, reinstallazione e adattamento ad un diverso impianto produttivo, circostanze che comprimono sensibilmente il relativo valore di realizzo in ambito liquidatorio. Pur non ravvisandosi elementi tali da qualificarlo immediatamente quale mero rottame, il cespite esprime un interesse economico sostanzialmente residuale, verosimilmente

limitato a operatori specializzati del settore della carpenteria/lamiera o a soggetti interessati al recupero della struttura e di componentistica riutilizzabile. Conclusivamente, il cespite deve essere qualificato quale impianto specialistico di aspirazione e filtrazione fumi industriali originariamente asservito a macchina laser non più presente o comunque non rinvenuta presso il compendio, con conseguente significativa riduzione della relativa autonomia economico-funzionale e della commerciabilità quale bene indipendente. In assenza di prova funzionale, manualistica, documentazione manutentiva, dichiarazioni di conformità, schemi impiantistici ed evidenze circa il permanere delle originarie condizioni di sicurezza ed efficienza, il bene viene valutato secondo criterio necessariamente prudenziale, rilevandosi come il relativo interesse economico risulti prevalentemente correlato al possibile riutilizzo specialistico, recupero di componentistica o eventuale cessione congiunta ad altri beni della filiera della lavorazione lamiera, permanendo integralmente in capo al futuro utilizzatore ogni verifica tecnica preventiva circa funzionalità, sicurezza, compatibilità impiantistica e conformità normativa.

211) Il cespite consiste in una sega a nastro per metalli marca FMB – Fabbrica Macchine Bergamo, modello Pluton, matricola n. C00500, anno di fabbricazione 2001, destinata ad operazioni di taglio di profilati metallici, tubolari, barre e componenti metallici mediante lama continua a nastro, normalmente impiegata in ambito di officina e carpenteria metallica per lavorazioni preliminari di preparazione del materiale. Nel corso dell'ispezione diretta risultavano osservabili targhe identificative del costruttore, marcatura CE, gruppo di taglio, sistema di bloccaggio pezzo, area operativa segregata e cinematismi tipici della categoria di appartenenza, con configurazione costruttiva coerente con macchina professionale destinata ad impiego industriale. Il bene appariva in stato di uso ordinario, con fisiologici segni di vetustà e impiego coerenti con il contesto produttivo osservato. Risulta, inoltre, disponibile documentazione riferibile al manuale di istruzioni per installazione, uso e manutenzione del modello Pluton, elemento positivo sotto il profilo della ricostruibilità tecnico-funzionale e manutentiva del cespite, pur non risultando allo stato disponibile specifica dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante lo stato manutentivo storico della macchina. Per tipologia costruttiva, la macchina presenta rischi ordinari correlati al contatto con organi di taglio, trascinamento lama, schiacciamento del pezzo in lavorazione e movimentazione delle parti mobili, normalmente mitigati mediante ripari, sistemi di bloccaggio, protezioni operative, arresti di emergenza e corretta manutenzione. La sola osservazione visiva e la presenza della manualistica non consentono, tuttavia, di attestare in termini assoluti la permanenza delle originarie condizioni di sicurezza, efficienza o conformità del cespite, permanendo la necessità di verifiche tecnico-specialistiche preventive in ordine a funzionalità, sistemi di comando, sicurezza

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

elettrica, integrità delle protezioni e stato generale del gruppo di taglio. Nei limiti delle verifiche espletate, non emergono elementi macroscopici incompatibili con una residua commerciabilità professionale del bene quale attrezzatura di officina destinata ad operatore specializzato. Conclusivamente, il cespite può essere prudenzialmente qualificato quale macchina utensile professionale residualmente commerciabile in ambito industriale, da alienarsi nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con oneri di verifica tecnico-funzionale e prevenzionistica integralmente rimessi all'acquirente.

212) Il cespite consiste in una troncatrice/sega a nastro verticale per lavorazioni metalliche priva di dati identificativi e targhe costruttive, osservata in sede di sopralluogo in stato di evidente vetustà e con configurazione costruttiva riconducibile ad attrezzatura di officina di precedente generazione. La macchina risultava priva di elementi identificativi utili alla ricostruzione certa di marca, modello, matricola, anno di costruzione e caratteristiche tecniche, non essendo altresì disponibile documentazione tecnica, manualistica, dichiarazioni di conformità o evidenze manutentive riferibili al bene. Secondo quanto dichiarato nel corso delle operazioni ispettive, il bene risulta non funzionante, circostanza coerente con le condizioni generali osservate e con il carattere marcatamente residuale del cespite sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico. Per tipologia costruttiva, la macchina presenta fisiologici rischi connessi a trascinamento, organi di taglio, schiacciamento e movimentazione delle parti meccaniche, senza che sia stato possibile verificare l'eventuale permanenza di sistemi di sicurezza o adeguamenti intervenuti nel tempo. In considerazione dell'assenza di identificabilità tecnica, della dichiarata non funzionalità, dell'obsolescenza del bene, dell'assenza di documentazione, del presumibile costo di rimessa in esercizio e dell'estrema limitatezza del relativo mercato, il cespite non appare economicamente suscettibile di autonoma valorizzazione commerciale. Conclusivamente, il bene deve essere ragionevolmente considerato quale attrezzatura residuale di officina a valore sostanzialmente assimilabile al recupero/rottamazione, suscettibile di eventuale cessione in lotto con altri beni obsoleti o destinazione a recupero del materiale, non ravvisandosi concreta convenienza economica ad una autonoma commercializzazione.

221) Il bene in esame è costituito da un carrello elevatore laterale a presa laterale omnidirezionale con montante retrattile, marca CML (Costruzioni Macchine Laterali S.n.c.), modello ERL/S 46-20-10, matricola 004419, anno di costruzione 2000, alimentazione elettrica a batteria 48 V, portata nominale pari a circa 4.700 kg, come rilevabile dalla targhetta identificativa e dalla documentazione disponibile. Dalla documentazione tecnica acquisita risultano presenti manuale d'uso e

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

manutenzione nonché dichiarazione CE di conformità, riferita espressamente al modello ed alla matricola in esame, con richiamo alla Direttiva Macchine 89/392/CEE e successive modifiche, oltre alla normativa in materia di compatibilità elettromagnetica e sicurezza dei carrelli semoventi per movimentazione materiali. Risulta, inoltre, disponibile documentazione relativa al caricabatterie PBM Power Point WA 80/120, anch'esso corredato da dichiarazione di conformità e manualistica, elemento che costituisce dotazione funzionale del mezzo e ne incrementa la completezza documentale. Nel corso del sopralluogo il bene si presentava in condizioni di conservazione nel complesso discrete, con normali segni d'uso coerenti con l'età e la destinazione industriale, risultando installato e presumibilmente inserito nel ciclo logistico aziendale di movimentazione coils e materiali metallici di lunghezza. Trattasi di macchina specialistica caratterizzata da mercato secondario più ristretto rispetto ai carrelli frontali tradizionali, ma con residuo interesse commerciale laddove accompagnata da documentazione tecnica e dotazione elettrica completa. Sotto il profilo della sicurezza, la presenza di marcatura CE, manualistica e dichiarazione di conformità costituisce elemento favorevole; tuttavia, in assenza di verifiche funzionali eseguite dallo scrivente, prove operative, evidenze di manutenzione programmata, registri di verifica o attestazioni relative allo stato di efficienza delle batterie, la valutazione è stata svolta assumendo criterio prudenziale, prescindendo da qualsiasi attestazione circa il concreto mantenimento delle originarie condizioni prestazionali e di sicurezza. Pertanto, il bene è stato considerato economicamente alienabile nell'ambito di una vendita in continuità o atomistica specialistica, assumendo un valore prudenzialmente determinato tenendo conto della vetustà, dello stato apparente, dell'assenza di prova funzionale e della presenza di documentazione tecnico-prevenzionale di base, idonea tuttavia a sostenere una commerciabilità residua del cespite.

222) Il bene in esame è costituito da una macchina per lavorazione del legno identificata quale sega circolare per legno da banco, priva di targhe identificative leggibili, dati matricolari, marca, modello, anno di costruzione e qualsiasi documentazione tecnica o manutentiva di supporto. Dall'esame visivo eseguito in sede di sopralluogo, il bene si presenta quale attrezzatura di tipo tradizionale, con struttura metallica fissa, piano di lavoro e gruppo motore superiore, caratterizzata da evidente vetustà costruttiva e configurazione tecnologica datata. Sotto il profilo tecnico-prevenzionale, non risultano acquisiti manuale d'uso e manutenzione, dichiarazione CE di conformità, schemi tecnici, libretti di manutenzione o evidenze attestanti adeguamenti ai requisiti minimi di sicurezza, né è stato possibile ricondurre con certezza la macchina ad un costruttore identificabile o ad una specifica tipologia omologata. Le caratteristiche costruttive osservate

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

inducono inoltre a ritenere il bene verosimilmente antecedente alla disciplina CE di prodotto, o comunque non adeguatamente identificabile ai fini della ricostruzione del relativo fascicolo tecnico. L'assenza di ripari moderni certificabili, di dispositivi di sicurezza chiaramente verificabili, di sistemi di arresto documentati e, soprattutto, di qualsiasi elemento documentale idoneo a ricostruirne provenienza, conformità originaria o stato manutentivo, comporta una marcata limitazione della commerciabilità del bene quale attrezzatura di lavoro reimpiegabile in ambito produttivo. A ciò si aggiunge il fatto che i presumibili costi necessari per eventuale verifica tecnico-funzionale, ricostruzione documentale, messa in sicurezza ed ipotetico adeguamento risulterebbero, con elevata probabilità, non economicamente proporzionati rispetto al valore commerciale residuo del cespite. Pertanto, il bene è stato considerato privo di effettivo mercato quale macchina operativa, ritenendosi ragionevolmente valorizzabile esclusivamente quale rottame ferroso o recupero di componentistica residuale, eventualmente alienabile in blocco con altri cespiti obsoleti o privi di commerciabilità autonoma presenti nel compendio aziendale, senza attribuzione di autonomo valore significativo quale attrezzatura produttiva riutilizzabile.

223), 225) Il bene in esame è costituito da un carrello elevatore elettrico OM/Fiat modello E35N con carica batterie, matricola 1865050 con carica batterie, portata nominale 3.500 kg, anno di costruzione 1989, come rilevabile dalla targhetta identificativa applicata sul mezzo e dalla documentazione disponibile in atti, consistente in manualistica tecnica riferita alla serie E35N–E40N–E50N. Dall'esame visivo il mezzo si presenta con evidenti segni di utilizzo, usura superficiale della carrozzeria, abrasioni e deterioramenti estetici compatibili con lunga permanenza in esercizio industriale. Il carrello appare comunque completo nei principali organi costitutivi e dotato di batterie di trazione, senza che siano emerse, nel limitato contesto ispettivo, carenze immediatamente macroscopiche tali da farne presumere l'assoluta inutilizzabilità. Occorre, tuttavia, evidenziare che trattasi di macchina ante Direttiva Macchine CE, costruita in epoca precedente alla generalizzazione della marcatura CE per tali attrezzature di lavoro; pertanto, il giudizio di commerciabilità residua deve essere formulato non sulla base della conformità originaria CE, ma della potenziale conformità ai requisiti di sicurezza applicabili alle attrezzature messe a disposizione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, eventualmente da verificarsi mediante manutenzioni, adeguamenti e verifiche tecnico-funzionali non oggetto del presente incarico. La documentazione disponibile consiste in manualistica di uso e manutenzione di serie, ma non risultano acquisite dichiarazioni di conformità, evidenze manutentive, libretti verifiche, attestazioni sullo stato delle batterie o prova di funzionalità del mezzo, né lo scrivente ha proceduto ad alcuna verifica dinamica od operativa del carrello. Alla luce di tali elementi, pur in presenza di obsolescenza tecnica e

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

documentale, il bene è stato ritenuto ancora suscettibile di alienazione sul mercato residuale dell'usato industriale, mediante valorizzazione prudenziale fortemente influenzata dall'età del mezzo, dall'assenza di verifica funzionale, dalla vetustà costruttiva e dai presumibili costi di ripristino/manutenzione necessari per un pieno reinserimento operativo.

224), 225) Il bene in esame risulta costituito da un transpallet elevatore elettrico/stacker marca BT Products, modello SWE120L, matricola n. 934511 con carica batterie, destinato alla movimentazione interna di pallet e materiali in ambito industriale/logistico, dotato di sollevamento elettrico mediante montante verticale e sistema di trazione elettrica alimentato da batteria di accumulo dedicata. Nel corso dell'ispezione diretta il mezzo appariva completo nei principali elementi costitutivi, presentando normali segni di usura e consumo compatibili con pregresso utilizzo industriale, senza evidenti deformazioni strutturali delle forche o alterazioni macroscopicamente percepibili delle componenti essenziali osservabili. Risultava, inoltre, acquisita documentazione attestante la conformità originaria del mezzo alla normativa comunitaria di riferimento, con dichiarazione CE di conformità riferita al modello SWE120L e matricola sopra indicata nonché documentazione relativa alla batteria di trazione installata, costituita da accumulatore elettrico TAB Italia da 24V – 300Ah, oggetto di dichiarazione di conformità rilasciata in epoca relativamente recente, circostanza suscettibile di incidere favorevolmente sulla residua utilità economica del bene. Sotto il profilo tecnico-prevenzionistico, il bene deve qualificarsi quale macchina originariamente immessa sul mercato in regime di marcatura CE, con conseguente differenziazione rispetto a macchine ante Direttiva Macchine per le quali sarebbe necessario, in ipotesi di cessione, procedere ad approfondita verifica di rispondenza ai requisiti minimi di sicurezza di cui all'Allegato V del D.Lgs. 81/2008 ovvero ad eventuale perizia asseverata di conformità. Nel caso di specie, pur in presenza di documentazione di conformità originaria, non risultano tuttavia messi a disposizione registri manutentivi, verifiche periodiche, documentazione attestante interventi manutentivi, prove funzionali, libretti di controllo, né evidenze circa lo stato di efficienza residua del gruppo batterie, dell'impianto elettrico di trazione, dei dispositivi di sicurezza, dei sistemi di arresto o dell'autonomia operativa. La valutazione deve, pertanto, intendersi formulata in termini necessariamente prudenziali e limitata alle sole evidenze ispettive e documentali disponibili, senza possibilità di attestare il permanere delle originarie condizioni di efficienza, sicurezza o conformità funzionale del mezzo, demandandosi integralmente al futuro utilizzatore ogni verifica specialistica preliminare alla rimessa in esercizio. Conclusivamente, il bene deve prudenzialmente qualificarsi quale attrezzatura di movimentazione interna destinata alla logistica e alla gestione dei materiali in ambito produttivo, caratterizzata da utilità funzionale

principalmente correlata alla permanenza in contesto industriale e alla possibilità di riutilizzo previa verifica tecnica specialistica. La presenza di originaria marcatura CE e della relativa documentazione di conformità nonché di documentazione riferita alla batteria di trazione, costituisce elemento favorevole sotto il profilo della commerciabilità rispetto a beni privi di tracciabilità tecnica o documentale; permane tuttavia la necessità, in capo al futuro utilizzatore, di procedere a verifica dello stato manutentivo, dell'efficienza residua del gruppo batterie, dell'eventuale presenza e funzionalità del carica batterie, dell'integrità dei dispositivi di sicurezza e della piena rispondenza funzionale del mezzo alle esigenze operative.

226) Il bene in esame è costituito da una sega a nastro per metalli marca Bianco, modello presumibilmente riconducibile alla serie 350, installata su basamento metallico dedicato, destinata al taglio di profilati metallici e barre mediante lama continua a nastro orientabile. Pur in assenza di targhetta identificativa integralmente leggibile e di documentazione tecnica acquisita, la macchina appare compatibile, per configurazione costruttiva e caratteristiche dimensionali, con tipologia di sega a nastro industriale per officina meccanica. Dall'osservazione diretta il bene risultava completo dei principali organi funzionali e accessori di lavoro, presentando struttura complessivamente integra, piano di appoggio, gruppo di serraggio materiale e cinematismo di discesa del braccio di taglio. Sono altresì rilevabili taluni elementi di protezione meccanica sul gruppo lama e carterature tipiche della macchina, pur non essendo stato possibile allo scrivente verificare il completo mantenimento delle originarie condizioni di sicurezza né l'effettiva funzionalità operativa del bene.
Non risultano allo stato acquisiti manuale d'uso e manutenzione, dichiarazione CE di conformità, fascicolo tecnico, schemi elettrici, evidenze di manutenzione o verifiche periodiche, né è stato possibile ricostruire con certezza anno di costruzione, matricola o configurazione originaria del costruttore. Conseguentemente, in assenza di prova funzionale e di supporto documentale, lo scrivente ha assunto approccio valutativo strettamente prudenziale. Sotto il profilo prevenzionistico, il cespite manifesta una configurazione apparentemente coerente con la destinazione industriale originaria e presenta alcune protezioni fisiche visibili; nondimeno, l'assenza di documentazione tecnica e di verifica specifica impedisce qualsivoglia attestazione circa la piena conformità ai requisiti vigenti di sicurezza del lavoro, dovendosi eventuali verifiche, adeguamenti o attestazioni demandare al futuro utilizzatore. Tenuto conto dello stato apparente di conservazione, della completezza sostanziale osservabile, della tipologia professionale del macchinario e dell'assenza di verifica funzionale e documentale, il bene è stato considerato commercialmente alienabile sul mercato dell'usato professionale con criterio di particolare prudenza, valorizzandolo in relazione

alla residua utilità economica quale attrezzatura da officina metalmeccanica nello stato di fatto in cui si trova.

227) Il bene in esame è costituito da un trapano a colonna industriale marca Serrmac S.r.l., modello ETD 30, matricola n. 220717, anno di fabbricazione 2022, massa dichiarata pari a circa 185 kg, come rilevabile dalla targhetta identificativa applicata sul macchinario, risultando altresì presente marcatura CE. Dal sopralluogo il bene si presentava in buono stato generale di conservazione, con limitati segni di utilizzo compatibili con normale impiego produttivo e configurazione costruttiva tipica di macchina utensile recente per operazioni di foratura metallica. Sono risultate visivamente presenti le principali dotazioni di sicurezza normalmente associate alla tipologia, tra cui schermo di protezione trasparente sulla zona mandrino/utensile, pulsantiera di comando integrata e dispositivi di arresto/emergenza, elementi che, in assenza di evidenti manomissioni osservabili, depongono per una configurazione coerente con l'originaria destinazione industriale del cespite. Pur non risultando acquisiti allo stato manuale d'uso e manutenzione, dichiarazione CE di conformità specifica, registri manutentivi o evidenze di verifiche tecniche, la presenza della targhetta CE, il limitato grado di vetustà e la configurazione osservabile consentono di qualificare il bene quale macchina astrattamente commerciabile sul mercato dell'usato professionale, ferma restando la necessità di verifica funzionale, manutentiva e documentale preventiva ad un eventuale reimpiego produttivo. La valorizzazione del bene è stata, pertanto, assunta secondo criterio prudenziale, tenendo conto dello stato apparente, della recente costruzione, dell'assenza di prova funzionale svolta dallo scrivente e della mancanza di corredo documentale disponibile in sede di incarico, pur riconoscendo al cespite una residua appetibilità commerciale quale attrezzatura di officina metalmeccanica.

228) Il bene in esame è costituito da una maschiatrice elettrica a braccio articolato marca Volumec S.r.l., modello JOYTAP JT150, anno di costruzione 2020, dotata di banco di lavoro metallico dedicato, utensileria ed attrezzatura accessoria osservata in loco (portautensili, maschi, supporti ed elementi di staffaggio). La macchina risulta provvista di marcatura CE, manuale d'uso e manutenzione nonché dichiarazione CE di conformità, riferita al modello JT150 e conforme alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e alla disciplina di compatibilità elettromagnetica. Dall'osservazione diretta il bene appariva in buone condizioni manutentive, con configurazione costruttiva recente, installazione su banco attrezzato e presenza di utensileria specialistica a corredo, elementi che ne accrescono la concreta fruibilità produttiva. La macchina è destinata ad operazioni di maschiatura e filettatura assistita su carpenteria metallica e componentistica industriale, con braccio articolato atto a facilitare precisione operativa e riduzione dello sforzo dell'operatore. Sotto

il profilo prevenzionistico, la presenza di marcatura CE, manualistica e dichiarazione di conformità costituisce elemento favorevole sotto il profilo della commerciabilità e della potenziale reimmissione in esercizio; tuttavia, in assenza di prove funzionali, verifiche operative e documentazione attestante manutenzioni eseguite, lo scrivente non ha potuto attestare il permanere delle originarie condizioni prestazionali e di sicurezza, assumendo pertanto approccio valutativo prudenziale. Alla luce delle condizioni apparenti, della modesta vetustà, del corredo documentale acquisito e dell'attrezzatura osservata a supporto, il bene è stato ritenuto commercialmente alienabile sul mercato dell'usato professionale, con residua appetibilità per officine meccaniche e carpenterie leggere.

229), 230), 231), 232), 233), 234) 235), 236), 237), 238), 239), 240), 241), 242), 243) Il gruppo di beni in esame è costituito da un insieme eterogeneo di attrezzature funzionali alle attività di carpenteria metallica, lavorazione minuta, saldatura, manutenzione, pulizia industriale e supporto operativo d'officina, comprendente macchine utensili leggere, apparecchiature di saldatura ad arco e TIG, sistemi di aspirazione localizzata, attrezzature per taglio e finitura, dispositivi di movimentazione manuale, macchine per pulizia industriale e utensileria varia. Nel dettaglio, risultano presenti una punzonatrice manuale Pullmax, una saldatrice a filo Froli Mega MIG 280C, una saldatrice/plasma PCM-500i, un aspiratore fumi Froli M1, una saldatrice TIG Froli Magic Wave 2600, una saldatrice TIG Kemppi MasterTig 335 ACDC, una puntatrice PEI Gest, una saldatrice TIG ESAB DTA 200 ACDC, una cesoia Gatti, due mole da banco, una levigatrice a nastro FEMI, una macchina lavapavimenti Ghibli, una macchina Eureka per pulizia industriale, una gru idraulica OMCN nonché utensileria varia costituita da trapani, smerigliatrici, avvitatori, rivettatrici pneumatiche, troncatrici manuali ed accessori di officina. Sotto il profilo della sicurezza e della commerciabilità tecnica, il compendio presenta una situazione articolata ma, nel complesso, maggiormente favorevole rispetto ai macchinari industriali pesanti già analizzati, trattandosi prevalentemente di attrezzature leggere o semi-professionali normalmente destinate ad impiego d'officina. Per parte significativa delle apparecchiature risultano infatti disponibili manuali d'uso, dichiarazioni di conformità CE e documentazione tecnica di costruttore, circostanza che rappresenta elemento positivo in termini di verificabilità e commerciabilità del cespite. Tale disponibilità documentale riguarda, in particolare, la saldatrice Froli/Cebora Mega MIG 280C, la saldatrice Froli Magic Wave 2600, la saldatrice TIG Kemppi MasterTig 335 ACDC, la levigatrice a nastro FEMI, la macchina lavapavimenti Ghibli e la macchina Eureka, per le quali risultano reperiti manuali e/o dichiarazioni di conformità riferibili ai modelli in esame o alle relative famiglie costruttive. Con particolare riguardo alla saldatrice Kemppi MasterTig 335 ACDC, dalla targhetta identificativa

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

rilevata in sede di sopralluogo emerge la presenza di marcatura CE e di dati tecnici coerenti con macchina professionale per saldatura TIG di fascia industriale, mentre la documentazione acquisita risulta riferibile alla serie MasterTig 235/325/335 ACDC del costruttore Kemppi, circostanza che ne rafforza la presumibile commerciabilità sul mercato dell'usato professionale. Le apparecchiature di saldatura (Mega MIG 280C, Magic Wave 2600, Kemppi MasterTig 335 ACDC, ESAB DTA 200 ACDC, PCM-500i, puntatrice PEI Gest e relativo aspiratore Froli M1) appaiono, all'esame visivo, coerenti con utilizzo professionale ordinario, dotate di torce, cablaggi, regolazioni e componentistica tipica del settore, senza evidenti alterazioni strutturali incompatibili con successiva alienazione. L'aspiratore Froli M1, inoltre, presenta evidente funzione complementare alle postazioni di saldatura e conserva utilità economica soprattutto in cessione abbinata. Quanto alle attrezzature di officina e servizi ausiliari (levigatrice FEMI, molette, gru OMCN, lavapavimenti Ghibli, macchina Eureka, utensili manuali ed elettroutensili vari), esse risultano destinate ad attività accessorie di supporto, manutenzione, pulizia e finitura, presentando generalmente modesto valore unitario ma concreta commerciabilità, specie ove alienate cumulativamente o a corpo. Diversa valutazione deve invece essere svolta per alcune attrezzature di concezione più vetusta o prive di documentazione tecnica e identificativa completa, quali la punzonatrice manuale Pullmax e la cesoia Gatti, riconducibili verosimilmente ad epoca antecedente alla disciplina della marcatura CE ovvero comunque prive di immediata tracciabilità documentale. Per tali beni, un'eventuale cessione per prosecuzione produttiva richiederebbe, in astratto, una verifica specialistica circa la rispondenza ai requisiti generali di sicurezza di cui all'Allegato V del D.Lgs. 81/2008, eventualmente accompagnata da perizia asseverata e verifica delle protezioni meccaniche, degli organi lavoratori, dei sistemi di arresto e delle condizioni di sicurezza residue. Nella logica prudenziale propria della liquidazione giudiziale, deve tuttavia evidenziarsi come l'eventuale percorso di asseverazione, adeguamento tecnico e verifica specialistica debba essere economicamente giustificato rispetto al presumibile valore residuo del bene. Ove il costo di tale percorso risulti superiore o sproporzionato rispetto al valore di mercato residuo del cespite, appare tecnicamente ed economicamente più razionale la valorizzazione quale bene di modesto realizzo o, nei casi di manifesta anti economicità, quale materiale residuale/rottame. Conclusivamente, si ritiene che possano ragionevolmente essere considerati suscettibili di alienazione come attrezzature usate funzionanti – salva verifica operativa – le saldatrici Mega MIG 280C, Magic Wave 2600, Kemppi MasterTig 335 ACDC, ESAB DTA 200 ACDC, PCM-500i, la puntatrice PEI Gest, l'aspiratore Froli M1, la levigatrice FEMI, le molette, la gru OMCN, le macchine Ghibli ed Eureka e l'utensileria varia, per le quali il rapporto tra presumibile valore residuo e oneri tecnico-documentali appare ragionevolmente sostenibile.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

Viceversa, per attrezzature vetuste e prive di adeguata tracciabilità tecnico-documentale quali, in particolare, la punzonatrice manuale Pullmax e la cesoia Gatti, dovrà essere attentamente valutata la convenienza economica di un eventuale percorso di asseverazione ai fini della cessione produttiva, non escludendosi, in caso di anti economicità, la loro trattazione prudenziale quale bene residuale o rottame tecnico.

Analisi descrittiva dei cespiti per macro-categorie funzionali

L'insieme dei beni mobili inventariati e oggetto della presente attività estimativa si presenta caratterizzato da una prevalente destinazione industriale, riconducibile ad un compendio produttivo storicamente orientato alla lavorazione della lamiera, carpenteria metallica e trasformazione di coil, con presenza di macchinari principali di processo, impianti tecnologici di servizio, attrezzature di officina, mezzi di movimentazione interna, dotazioni accessorie di stabilimento nonché arredi e strumentazione d'ufficio. L'analisi di seguito sviluppata è finalizzata ad inquadrare i cespiti sotto il profilo tecnico-funzionale, dello stato d'uso apparente e della loro relazione con il ciclo produttivo e con il compendio immobiliare, rinviandosi ad apposito capitolo la successiva metodologia estimativa e la quantificazione economica dei singoli beni.

La componente economicamente e funzionalmente più rilevante del compendio risulta costituita dall'insieme dei macchinari destinati alla deformazione plastica, piegatura, taglio, punzonatura e lavorazione della lamiera, riconducibili ad una filiera produttiva integrata tipica della carpenteria medio-pesante e della trasformazione di semilavorati metallici. Nel corso del sopralluogo sono risultati presenti macchinari di diversa generazione tecnologica e differente livello di automazione, comprendenti presse piegatrici tradizionali e CNC, piegatrici, profilatrici, cesoie, punzonatrici, sistemi di lavorazione collegati all'utilizzo di coil, macchine di taglio, sistemi di scantonatura ed apparecchiature accessorie funzionalmente connesse. Le evidenze ispettive hanno consentito di rilevare la presenza di beni caratterizzati, in numerosi casi, da struttura costruttiva robusta e tipicamente industriale, spesso realizzati con logiche progettuali di lunga durata e destinati a permanere in esercizio per cicli temporali particolarmente estesi, fenomeno frequentemente riscontrabile nel settore della lavorazione meccanica e della carpenteria metallica, ove il mantenimento in servizio di macchine anche datate è spesso subordinato alla permanenza della funzionalità meccanica, alla manutenzione effettuata ed all'adeguamento nel tempo dei presidi di sicurezza. In più casi risultavano osservabili protezioni perimetrali, barriere fisiche, fotocellule, comandi di emergenza, protezioni degli organi lavoratori e componentistica riconducibile ad interventi di adeguamento tecnico-prevenzionistico, talvolta installata successivamente alla

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

originaria costruzione del macchinario, circostanza coerente con la normale evoluzione normativa del settore e con il frequente mantenimento in esercizio di macchine storicamente antecedenti o prossime all'introduzione generalizzata della marcatura CE. Dal punto di vista tecnico-funzionale, il valore di tali cespiti non deve essere interpretato unicamente quale sommatoria di singole macchine autonome ma quale insieme coordinato di beni strumentali inseriti in una logica di ciclo produttivo integrato, all'interno del quale piegatura, profilatura, cesoiatura, punzonatura, preparazione e movimentazione dei semilavorati risultano reciprocamente correlate. Ciò comporta che taluni beni esprimano piena utilità economica in condizioni di continuità produttiva o di cessione unitaria dell'insieme aziendale mentre in ipotesi di alienazione atomistica possono subire fisiologiche riduzioni di interesse commerciale conseguenti a costi di smontaggio, trasporto, reinstallazione, revisione, ricollaudo ed adeguamento tecnico-normativo. Per una parte delle macchine sono risultate disponibili evidenze documentali, targhette identificative, manualistica e documentazione tecnica, mentre per ulteriori cespiti la ricostruzione delle caratteristiche è stata effettuata sulla base dell'osservazione diretta, delle targhette identificative presenti, dello stato apparente e delle informazioni raccolte, permanendo inevitabili limiti conoscitivi in ordine alla piena efficienza operativa e manutentiva.

Accanto alle linee principali di produzione risultano presenti macchine utensili e apparecchiature ausiliarie destinate alle attività complementari di officina, rifinitura, manutenzione interna, aggiustaggio, preparazione dei componenti e lavorazioni di supporto. Tale categoria comprende trapani a colonna, seghe a nastro, troncatrici, sbavatrici, lapidelli, attrezzature meccaniche minori, banchi operativi, attrezzature manuali ed ulteriori beni di supporto al ciclo industriale. Si tratta, in larga misura, di beni caratterizzati da elevata specializzazione funzionale ma normalmente da minore complessità tecnologica rispetto ai macchinari di processo, frequentemente destinati a permanere in uso per lunghi periodi temporali e per i quali il valore economico risulta spesso correlato più allo stato conservativo, alla concreta funzionalità meccanica ed alla sicurezza operativa che alla sola anzianità anagrafica. In numerosi casi si è rilevata la presenza di macchine di concezione costruttiva tradizionale, robuste, con limitata elettronica di controllo e forte prevalenza della componente meccanica, aspetto che, pur determinando potenziale obsolescenza commerciale, non esclude di per sé una possibile residua utilità operativa. Parimenti, in talune fattispecie risultano presenti cespiti privi di completa documentazione tecnica, di certificazione disponibile o di verificabilità funzionale immediata, circostanza che impone approccio prudenziale in sede estimativa e valutazione fortemente ancorata al reale interesse di mercato espresso nel settore dell'usato industriale. Ulteriore componente di rilievo è rappresentata dall'insieme degli impianti

tecnologici stabilmente asserviti al compendio immobiliare ed al ciclo produttivo, comprendenti sistemi di produzione e trattamento aria compressa, impianti di aspirazione fumi, centrale termica, cabina di trasformazione, sistemi filtranti, serbatoi di accumulo e ulteriori componenti impiantistiche accessorie. L'osservazione dei luoghi ha evidenziato la presenza di impianti concepiti non come beni isolati ma quali infrastrutture tecniche permanenti del sito produttivo, strutturalmente destinate ad assicurare alimentazione energetica, servizi pneumatici, trattamento dell'aria, climatizzazione o smaltimento di emissioni connesse alle lavorazioni industriali. Tali beni presentano caratteristiche peculiari sotto il profilo estimativo, atteso che il relativo valore economico tende normalmente a ridursi in maniera significativa in ipotesi di vendita atomistica, per effetto dei rilevanti costi di smontaggio, trasporto, reinstallazione, adeguamento, compatibilità impiantistica e ricertificazione, mentre risulta generalmente maggiore qualora venga mantenuta la loro destinazione in permanenza presso il sito produttivo o in continuità con il compendio immobiliare. In tale prospettiva, compressori, essiccatori, sistemi di accumulo, filtri, aspiratori, impianti termici e cabine elettriche devono essere letti non esclusivamente come cespiti singolarmente commerciabili, bensì come componenti infrastrutturali di un sistema produttivo già installato, suscettibile di costituire utilità concreta per il futuro utilizzatore dell'immobile. Le verifiche svolte restano, tuttavia, limitate alle evidenze ispettive e documentali disponibili, non essendo stata effettuata prova funzionale degli impianti, collaudo, verifica manutentiva o approfondimento specialistico sulla permanenza delle condizioni di sicurezza, efficienza e conformità.

Il compendio risulta altresì dotato di mezzi e sistemi destinati alla movimentazione interna di materiali, semilavorati e componenti metallici, comprendenti carrelli elevatori, transpallet, ventose di sollevamento, gru a bandiera, sistemi di supporto alla movimentazione di coil e, più in generale, dispositivi di ausilio alle operazioni logistiche interne. La presenza di tali beni appare coerente con la tipologia produttiva osservata, caratterizzata dalla manipolazione di elementi metallici di peso e dimensione significativa e dalla necessità di assicurare operazioni di alimentazione macchina, deposito, trasferimento e stoccaggio. Dal punto di vista tecnico-estimativo occorre distinguere tra beni caratterizzati da autonoma commerciabilità — quali carrelli elevatori o attrezzature di sollevamento mobili — e beni che esprimono utilità prevalentemente in continuità di luogo, risultando integrati nel layout produttivo e spesso economicamente meno convenienti da smontare o ricollocare. Anche in tale ambito il relativo valore economico risulta strettamente influenzato dalla disponibilità di documentazione tecnica, dalla manutenzione eseguita, dalla possibilità di verifica funzionale e dalla concreta spendibilità sul mercato dell'usato industriale.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

Sono, inoltre, presenti beni aventi funzione complementare rispetto al processo produttivo, comprendenti scaffalature, armadi metallici tecnici, tavoli di lavoro, banchi operativi, contenitori, strutture di supporto, attrezzature accessorie ed ulteriori elementi destinati al servizio logistico ed organizzativo dello stabilimento. Tali cespiti, pur non costituendo ordinariamente il nucleo centrale del valore industriale del compendio, assumono concreta rilevanza funzionale nella configurazione operativa dei reparti e possono concorrere alla fruibilità complessiva degli ambienti produttivi, soprattutto in ipotesi di continuità di utilizzo del sito. Dal punto di vista economico, il relativo interesse commerciale appare generalmente contenuto e frequentemente correlato a logiche di vendita in lotto, a corpo o in abbinamento ad altri cespiti principali, risultando spesso scarsamente conveniente una dismissione atomistica dei singoli beni.

Il compendio risulta altresì dotato di arredi ed attrezzature destinati alle funzioni amministrative, tecniche e direzionali, comprendenti scrivanie, tavoli, sedute, armadi archivio, scaffalature, postazioni operative, apparecchiature informatiche, periferiche, telefoni, stampanti, dispositivi elettronici e beni normalmente asserviti alle attività d'ufficio. Tale categoria di cespiti presenta caratteristiche estimative peculiari, essendo generalmente soggetta ad elevata obsolescenza commerciale e tecnologica, in particolare per quanto concerne la componente informatica ed elettronica, il cui valore tende a ridursi rapidamente nel tempo per effetto dell'evoluzione dei sistemi hardware e software. Gli arredi presentano normalmente maggiore stabilità funzionale ma limitata appetibilità commerciale nel mercato dell'usato, risultando frequentemente valorizzabili in misura più efficace nell'ambito di cessioni cumulative o di continuità di utilizzo del sito piuttosto che mediante alienazione frammentata.

Nel contesto inventariale risultano infine presenti beni caratterizzati da vetustà avanzata, incompletezza documentale, assenza di dati identificativi, dichiarata non funzionalità, mancata verificabilità operativa o condizioni tali da limitarne significativamente l'interesse economico. In tali ipotesi la commerciabilità risulta normalmente residuale, frequentemente correlata al recupero di componentistica, alla possibile destinazione a rottamazione ovvero alla cessione in lotto con ulteriori beni di settore, permanendo inevitabilmente un approccio estimativo di natura prudenziale e fortemente ancorato al concreto interesse di realizzo espresso dal mercato secondario dell'usato industriale.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

Metodologia estimativa

La determinazione del valore dei beni mobili strumentali oggetto della presente relazione è stata sviluppata tenendo conto della particolare natura del contesto liquidatorio in cui la stima viene eseguita, avuto riguardo non già ad un valore teorico di sostituzione a nuovo, ad un valore assicurativo, ad un valore di continuità aziendale piena o ad un astratto valore di mercato in condizioni ordinarie, bensì al più probabile valore di realizzo dei cespiti nell'ambito di procedura concorsuale, avuto riguardo allo stato dei beni, alla concreta commerciabilità, alle condizioni di utilizzo osservabili, alla documentazione disponibile ed ai limiti conoscitivi propri dell'attività peritale espletata. L'approccio metodologico adottato è stato improntato a criteri di necessaria prudenza tecnico-estimativa, coerenti con le finalità della Liquidazione Giudiziale e con le caratteristiche del compendio in esame, costituito da macchinari industriali, impianti tecnologici, attrezzature di officina, mezzi di movimentazione, beni accessori di stabilimento, arredi industriali e dotazioni amministrative, caratterizzati da differente grado di vetustà, specializzazione, integrazione funzionale, documentabilità e commerciabilità. La stima è stata sviluppata sulla base dell'esame documentale reso disponibile, dell'analisi delle targhette identificative rinvenute sui beni, della manualistica eventualmente acquisita, delle informazioni raccolte nel corso delle operazioni ispettive, nonché dell'osservazione diretta dello stato apparente dei cespiti, della loro configurazione costruttiva, del contesto di installazione e della funzione esercitata nell'ambito del ciclo produttivo. Occorre precisare che l'attività svolta non ha comportato prove funzionali, collaudi, verifiche tecnico-specialistiche, smontaggi, prove di carico, verifiche elettriche, verifiche impiantistiche o accertamenti manutentivi specialistici né è stata finalizzata al rilascio di certificazioni di sicurezza, attestazioni di conformità normativa o giudizi definitivi circa l'effettiva piena funzionalità dei beni. Conseguentemente, le valutazioni formulate devono intendersi eseguite sulla base di evidenze ispettive e documentali necessariamente limitate, in assenza di dimostrazione certa della permanenza delle originarie condizioni di efficienza tecnica e manutentiva. Per quanto concerne i profili di sicurezza e conformità tecnico-prevenzionistica, si è proceduto ad una valutazione prudenziale fondata sulle risultanze visive, sulla presenza o meno di marcature CE, targhette identificative, sistemi di protezione, segregazioni, pulsanti di emergenza, barriere fisiche, fotocellule, dispositivi di arresto, protezioni della zona utensile e documentazione tecnica disponibile. Nei casi di macchine antecedenti alla generalizzazione della marcatura CE o prive di completa documentazione, la valutazione è stata effettuata con particolare cautela, tenendo conto della potenziale necessità di verifiche specialistiche, interventi manutentivi, adeguamenti ai requisiti minimi di sicurezza applicabili e possibili costi di rimessa in esercizio. In termini estimativi, il

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

criterio adottato si fonda su un approccio sostanzialmente integrato, nel quale il valore di mercato dell'usato industriale, ove concretamente apprezzabile, è stato utilizzato quale parametro di riferimento generale, opportunamente calibrato in funzione dello stato apparente dei beni, della vetustà, dell'obsolescenza tecnica, della documentazione disponibile, della commerciabilità residua e delle peculiarità del settore di appartenenza. Nei casi in cui il mercato dell'usato risulti limitato, scarsamente trasparente o non sufficientemente significativo, il giudizio estimativo è stato integrato mediante valutazione tecnico-economica prudenziale fondata sulla funzione residua del bene, sulla presumibile appetibilità industriale, sul costo implicito di rimessa in esercizio e sulla concreta probabilità di realizzo in ambito liquidatorio. È stato, inoltre, considerato il fenomeno della *depreciation* multipla, riconducibile a tre distinti ordini di fattori: il deprezzamento fisico derivante dall'usura, dall'utilizzo e dalla vetustà; il deprezzamento tecnico-funzionale correlato all'evoluzione delle tecnologie, dell'automazione, delle prestazioni e delle logiche produttive; il deprezzamento economico-commerciale derivante dalla ridotta ampiezza del mercato potenzialmente interessato, dalla specializzazione dei cespiti, dai costi di smontaggio, trasporto e reinstallazione, nonché dalle tempistiche e dalle fisiologiche condizioni di vendita tipiche delle procedure concorsuali.

Particolare rilevanza è stata attribuita alla distinzione tra beni suscettibili di autonoma commercializzazione e beni il cui valore economico risulta strettamente influenzato dalla permanenza nel sito produttivo e dalla continuità funzionale con il compendio immobiliare o con il ciclo industriale. Nel caso di impianti tecnologici, linee integrate di lavorazione, sistemi di produzione aria compressa, cabine elettriche, impianti di aspirazione, sistemi di movimentazione stabilmente asserviti al fabbricato e ulteriori infrastrutture produttive, si è ritenuto metodologicamente corretto valorizzare prioritariamente il contributo economico espresso in condizioni di permanenza presso il sito, considerato che una alienazione atomistica comporterebbe fisiologicamente un significativo abbattimento del valore realizzabile per effetto dei costi di smontaggio, adattamento, reinstallazione, collaudo, compatibilità tecnica e adeguamento normativo. Ne consegue la creazione di un LOTTO *ad hoc* aderente al cespite immobiliare in cui i beni suddetti si trovano. Per contro, per beni caratterizzati da ridotta complessità tecnica, modesto valore unitario, elevata obsolescenza commerciale, dichiarata non funzionalità, incompletezza documentale o limitata appetibilità di mercato, il criterio adottato è stato improntato ad un marcato principio di prudenza, valorizzando il presumibile interesse economico residuale, talvolta correlato alla vendita in lotto, al recupero componentistico, alla commerciabilità limitata o, nei casi più estremi, alla sostanziale assimilabilità al recupero residuale o rottamazione. In ogni caso, le valutazioni sono state formulate assumendo quale presupposto operativo una cessione dei beni "nello stato di fatto e

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

di diritto in cui si trovano" (*as is, where is*), senza garanzia di immediata utilizzabilità produttiva, continuità funzionale, permanenza della conformità normativa, integrità manutentiva o efficienza residua, permanendo integralmente in capo all'eventuale acquirente ogni verifica specialistica, manutentiva, prevenzionistica, elettrica, impiantistica, strutturale e funzionale preliminare alla rimessa in esercizio. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la determinazione dei valori riportati nella presente relazione deve pertanto intendersi quale espressione del più probabile valore di realizzo prudenziale dei beni alla data della stima, avuto riguardo alle concrete condizioni di liquidabilità e commerciabilità dei cespiti nel contesto della Procedura, con inevitabile margine di variabilità correlato all'effettivo interesse espresso dal mercato, alla disponibilità documentale, alla possibilità di verifica tecnica specialistica ed alle concrete modalità di alienazione che verranno successivamente adottate.

Per meglio favorire la Curatela e per addivenire alla vendita dei beni in tempistiche meno dilatate, favorendo una maggiore platea di vendita, lo scrivente ha considerato 31 LOTTI, come di seguito esposti. Il sottoscritto si dichiara, comunque, disponibile già in questa sede ad una eventuale riformulazione dei lotti, qualora dovessero pervenire alla Curatela manifestazioni di interesse differenti e/o nell'ipotesi in cui venisse esplicitamente demandato. Di seguito, lo scrivente ha analiticamente dettagliato la stima dei singoli cespiti inventariati nel corso dei sopralluoghi al netto dei costi per la misura in sicurezza laddove richiesto (vedasi precedenti paragrafi).

Ai fini della determinazione dei valori di stima, lo scrivente ha adottato il criterio del presumibile valore di realizzo nell'ambito della Liquidazione Giudiziale, tenendo conto della natura coattiva della vendita, dell'assenza di garanzie da parte della Procedura, dello stato di fatto e di diritto dei beni, della documentazione tecnica concretamente disponibile, dell'eventuale presenza di marcatura CE, manualistica e dichiarazioni di conformità, nonché delle risultanze ispettive acquisite nel corso dei sopralluoghi. I valori indicati non corrispondono pertanto al valore di sostituzione a nuovo, né al valore ordinario di mercato in ipotesi di vendita privata pienamente garantita, ma rappresentano una stima prudenziale del più probabile realizzo conseguibile in sede concorsuale. Nella valutazione si è tenuto conto della distinzione tra beni ragionevolmente reimpiegabili come macchine o attrezzature usate, previa verifica tecnica e manutentiva da parte dell'acquirente, e beni privi di concreta commerciabilità produttiva, in quanto non funzionanti, non identificabili, privi di documentazione, vetusti, ante marcatura CE o economicamente non convenienti da adeguare ai requisiti minimi di sicurezza di cui all'Allegato V del D.Lgs. 81/2008. Per tali ultimi cespiti, ove non risulti ragionevole ipotizzare una rimessa in esercizio economicamente sostenibile, il valore è

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

stato determinato in termini meramente residuali, con riferimento al presumibile recupero di materiale, componentistica o rottame, tenendo conto dei costi impliciti di smontaggio, movimentazione, trasporto, selezione e smaltimento. Per i beni stabilmente infissi o funzionalmente integrati al compendio immobiliare, il valore è stato invece valutato tenendo conto della maggiore utilità economica esprimibile in ipotesi di permanenza in sito e cessione congiunta al bene immobile, rispetto ad una alienazione atomistica separata, normalmente penalizzata da costi di smontaggio, adattamento, reinstallazione, ricollaudo e perdita di funzionalità. Resta in ogni caso fermo che la presente valutazione non costituisce certificazione di conformità, collaudo, verifica funzionale o attestazione di sicurezza dei beni, dovendo ogni eventuale rimessa in esercizio essere preceduta dalle verifiche specialistiche e dagli adempimenti normativi a carico dell'acquirente/utilizzatore. Le valutazioni formulate in termini di continuità immobiliare o funzionale non devono intendersi quali stime autonome di mercato dei singoli cespiti, bensì quale contributo economico marginale espresso dal mantenimento in sito di infrastrutture, impianti o beni stabilmente asserviti al compendio immobiliare, nell'ambito di una logica di alienazione unitaria o coordinata.

Beni inventariati (stima in ottica atomistica tranne per le voci 21, 206, 207, 208, 209, 213, 217, 218, 220, 243, 244)

N.	DESCRIZIONE	VALORE [€]
	Nei locali di proprietà in Roddi (CN) in Località Piana alla Via Cavallotto n. 2	
1	N. 1 profilatrice da cantiere Schlebach, mod. Mini Prof Plus, mattricola n. 04062681	750,00
2	N. 1 pressa piegatrice Novastilmec, mod. SYCHRO 100/50, s/n 1700 + attrezzatura a corredo	3.000,00
3	N. 1 piegatrice Somo, mod. SPS 150/101, matricola n. 3866	7.500,00
4	N.1 piegatrice Colgar mod. PIS 4061/71, matricola n. 0711/33/460803, con attrezzatura a corredo del macchinario e suo armadio	25.000,00
5	N. 1 piegatrice Colgar mod. PS 619/21 (piccola), matricola n. 0206-535-441401 + attrezzatura a corredo del macchinario e suo armadio	5.000,00
6	N. 1 pressa da stampaggi, priva di dati identificativi (dichiarata non funzionante o da rottamare)	-
7	N. 1 cesoia Somo, mod. SCM 50/4, matricola n. 3609	500,00
8	N. 1 pressa piegatrice Vimercati Mod. 150PHSY, mat. N. 4796 (dichiarata di terzi)	-
9	Varia attrezzatura a corredo della pressa indicata al n. 6 dell'inventario	-
10	N. 1 calandra manuale Hyllus, mod. 285, s/n 76910	12.500,00
11	N. 1 profila per riccio Gasperini (dichiarata da rottamare)	
12	N. 1 linea di taglio Grandini, mod. CM150, matricola n. 20016003	
13	N. 1 aspo svolgitore Grandini, mod. PSM15, matricola n. 20016001	
14	N. 1 rifilatrice Gabella, mod. E21, matricola n. 8004	

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

15	N. 1 punzonatrice Trumatic, mod. TC 1000R, matricola A0045A0028, con attrezzatura a corredo, con suo armadio e MULTISET ITM TRUMPF	22.000,00
16	N. 1 gru a bandiera 3 m.- 1000 kg, mod. CT100/4, matricola n. 13873	750,00
17	N. 1 ventosa Elephant, mod. CLA6F, numero di fabbrica 27217	500,00
18	N. 1 lapidello (da rottamare)	-
19	N. 1 scantonatrice COMACA	-
20	N. 1 laser Cutlite Penta 8000w, mod. LME 6020, s/n 03211379, con Eurocold Chiller mod. ACWMP160ALSLD2 + aspiratore fumi Ecotrentino, mod. FCO3X2, sorgente YLS 8000 CAT	80.000,00
[redacted]	[redacted]	[redacted]
22	N. 1 sbavatrice Loewer, mod. SWG, matricola n. 13643	3.500,00
23	N. 1 carrello elevatore Still, modello R60-50, matricola n. 516029003604	4.000,00
24	N. 1 peso per basamento Dini Argeo, mod. DFWL-1	150,00
25	Circa n. 16 carrelli, carrellini, banchi su ruote	80,00
26	N. 10 cassoni CE, scarrabili	150,00
27	Scaffali porta Coil, sviluppo lineare 18 m	2.700,00
28	N. 1 cassone	25,00
29	N. 5 circa rastrelliere porta lamiere	25,00
30	N. 1 idro pulitrice Arcomat, mod. Bm2	100,00
31	N. 1 idro pulitrice Sirio, mod. HR150	75,00
32	N. 2 sedie in plastica e ferro	-
33	N. 1 piano in legno	-
34	N. 1 scala	5,00
35	N. 17 armadietti spogliatoio in metallo	85,00
36	N. 2 panche in legno	-
37	N. 10 sedie, varie tipologie	-
38	N. 1 mobile in legno a 3 ante	5,00
39	N. 1 tavolo da lavoro	2,00
40	N. 1 appendiabiti	-
41	N. 1 monitor Acer	25,00
42	N. 2 cavalletti in ferro di colore azzurro, lunghezza 3 m. cadauno	5,00
43	N. 1 mobile in ferro, con 2 ante scorrevoli	10,00
44	N. 1 cassettiera in ferro, con 2 cassetti	2,00
45	N. 1 scrivania con modulo per stampare	2,00
46	N. 1 cassettiera per tecnigrafo, in plastica, di colore bianco	-
47	N. 1 tecnigrafo Neolt KL	50,00
48	N. 1 monitor Acer	25,00
49	N. 1 frigorifero a colonna Castor (dichiarato non funzionante)	-
50	N. 3 scrivanie in laminato	15,00
51	N. 1 cassettiera a 3 cassetti	2,00
52	N. 2 sedie in stoffa e ferro	4,00
53	Materiale eterogeneo sparso da smaltire, di varia tipologia (ferro, plastica, cavi, carta, etc.)	-

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

54	N. 1 scaffale in ferro	5,00
55	N. 1 orologio da parete	-
56	N. 1 estintore	-
57	N. 1 cestino in plastica di colore verde	-
58	N. 1 lavagna in alluminio	2,00
59	Cantilever altezza 3,60 m, profondità 1,50 m, sviluppo complessivo 11 m circa	2.200,00
60	N. 3 rastrelliere di varia misura e forma	30,00
61	Svariati bancali di legno	-
62	N. 1 autocarro cassonato Opel Movato, targato EJ129MP, km 170.000	3.500,00
63	N. 1 carrello elevatore OM E35N, matricola n. 1865050	2.000,00
64	N. 1 transpallet, matricola n. 934511	750,00
65	Circa 30 mt lineari di scaffali porta coil	6.000,00
66	N. 1 sega a nastro marca Bianco, mod. 350	1.000,00
67	N. 1 bidone in plastica di colore verde	-
68	N. 1 trapano a colonna Serrmac, mod. ETD30, matricola n. 220717	1.500,00
69	N. 1 tavolino quadrato in ferro e laminato	5,00
70	N. 7 espositori lattoneria a pavimento	-
71	N. 1 maschiatrice Volumec, mod. JT2150, con banco, matricola n. 15920JT102 + attrezzatura a corredo del macchinario	300,00
72	N. 1 tavolino in ferro rotondo	-
73	N. 1 lampada IDEA	20,00
74	N. 2 scaffali in ferro	10,00
75	N. 34 espositori a parete	-
76	N. 1 armadio in laminato a 6 ante battenti, di cui 2 in vetro	50,00
77	N. 1 mobile basso in laminato di colore marrone, con 2 ante (2 in vetro)	10,00
78	N. 10 sedie in stoffa, ferro e plastica di colore marrone e beige	10,00
79	N. 2 espositori in legno	-
80	N. 1 tavolo riunioni in laminato	5,00
81	N. 1 pc DELL, matricola OPTIPLEX7010, con monitor Philips s/n UK02206029998, con N. 2 tastiere e mouse	75,00
82	N. 1 video proiettore Optoma, Full 3D, s/n Q71P6444AAAAAC0688	50,00
83	N. 1 telefono Siemes Euroset 5020	-
84	N. 1 schermo	5,00
85	N. 1 quadro di forma rettangolare, con tela	5,00
86	N. 1 scaffale in ferro	5,00
87	N. 1 armadio in laminato con 2 ante battenti, di colore marrone	5,00
88	N. 1 mobiletto con 1 cassetto e 2 ante battenti	5,00
89	N. 1 cestino in plastica	-
90	N. 1 sgabello in plastica e ferro	1,00
91	N. 1 mobiletto da bagno con specchi	5,00
92	N. 1 armadio in legno con 2 ante battenti, di colore bianco	5,00
93	N. 1 scaffale in ferro con 5 ripiani	10,00
94	N. 1 cassettiera in legno con 4 cassetti	2,00
95	N. 2 cassettiere in legno su ruote, con 3 cassetti	4,00

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

96	N. 1 sgabello in plastica di colore bianco	-
97	N. 1 cestino in ferro	-
98	N. 1 appendiabiti a piantana	-
99	N. 1 struttura in ferro con ripiani in legno	2,00
100	N. 1 cestino in plastica di colore verde	-
101	N. 1 distruggi documenti Kobra, mod. 310TS, s/n 19700820	10,00
102	N. 2 mobili bassi in ferro con 2 ante scorrevoli	10,00
103	N. 1 mobile basso in ferro, con 2 ante battenti	5,00
104	N. 2 poltrone su ruote in stoffa e plastica, di colore verde	10,00
105	N. 1 sedia in plastica e stoffa, di colore verde	-
106	N. 1 scrivania in laminato con supporto per dattilo	5,00
107	N. 1 cassettiera in ferro con 2 cassetti	2,00
108	N. 1 cassettiera in laminato con 3 cassetti	2,00
109	N. 2 carrelli porta documenti in ferro, su ruote, con 2 ripiani	4,00
110	N. 1 cestino in plastica di colore nero	-
111	N. 3 calcolatrici Olivetti Logos 912	6,00
112	N. 1 telefono a tastiere Elmeg Funkwerk	-
113	N. 2 monitor Philips, 1 tastiera, 1 mouse	50,00
114	N. 1 pc Dell 101903 Optiplex 7010, con carrello in ferro	50,00
115	N. 1 cellulare Oppo, mod. CPH 2273	15,00
116	N. 2 scrivanie in laminato	10,00
117	N. 2 cassettiere in ferro con 3 cassetti	4,00
118	N. 1 pc Asus, s/n L9PTCJ00P760395, con tastiera e mouse	75,00
119	N. 1 pc Dell, s/n 00186-252-547-812	75,00
120	N. 1 telefono Elmeg Funkwerk con tastiera per interni	-
121	N. 2 cestini in plastica di colore verde	-
122	N. 1 mobile basso in ferro con 2 ante scorrevoli	5,00
123	N. 1 scrivania in laminato con supporto per dattilo	5,00
124	N. 1 cassettiera a 3 cassetti	2,00
125	N. 2 poltrone in stoffa e plastica su ruote (1 verde ed 1 nera)	4,00
126	N. 2 sedie in stoffa e plastica di colore nero e grigio	2,00
127	N. 1 espositore in ferro e compensato di colore rosso	-
128	N. 1 termosifone elettrico	10,00
129	N. 2 cestini in plastica di colore verde	-
130	N. 1 monitor Asus, s/n M7LMQS173799	25,00
131	N. 1 monitor Philips, s/n ZV0A1848021725	25,00
132	N. 1 tablet Hamlet (dichiarato da rottamare)	-
133	N. 1 telefono Sirio	-
134	N. 1 telefono Gigaset con ripetitore Siemens SL 400	-
135	N. 1 calcolatrice IBICO 210X	5,00
136	N. 1 pc HP Z440, s/n CZC6247WW4	50,00
137	N. 1 smartphone REDMI, mod. 2201117SY + N. 1 Samsung Galazy A25	30,00
138	N. 8 sedie in plastica di colore verde e nero	8,00
139	N. 2 scrivanie in laminato con supporto per dattilo	10,00

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

140	N. 1 tavolo riunioni in laminato di forma rettangolare	10,00
141	N. 1 cestino in plastica di colore verde	-
142	N. 1 appendiabiti a piantana	-
143	N. 1 poltrona su ruote in similpelle	2,00
144	N. 1 cestino in alluminio	2,00
145	N. 1 cassettiera in laminato con 3 cassetti di colore bianco	2,00
146	N. 1 scrivania in laminato di forma rettangolare con angoliera	5,00
147	N. 1 telefono Gigaset di colore bianco	-
148	N. 1 calcolatrice Olivetti Logos 912	2,00
149	N. 1 monitor Asus s/n N9LMQS157253 con tastiera e mouse	25,00
150	N. 1 pc Itek, s/n A1X380014648 con carrello porta pc	50,00
151	N. 1 quadro di Trento Longaretti "Il canestro nero", olio su tela , anno 1998	2.500,00
152	N. 1 quadro di Annone, anno 2005	
153	N. 1 monitor MSI, s/n PA1T300C01883	25,00
154	N. 1 mobiletto basso in ferro con 2 ante scorrevoli	5,00
155	N. 1 lavagna in plastica e alluminio di colore bianco	-
156	N. 1 fotocopiatore Ricoh Aficio MP C3002	250,00
157	N. 3 schedari in ferro con 2 cassetti	15,00
158	N. 1 schedario in ferro con 3 cassetti	5,00
159	N. 1 armadio in laminato con 6 ante grandi e 6 piccole di colore bianco	50,00
160	N. 1 stampante Ricoh Aficio SP 430 DN, s/n S9339600721	100,00
161	N. 3 cassettiere in laminato a 3 cassetti	15,00
162	N. 1 scrivania con angoliera e 2 tavoli dattilo	5,00
163	N. 1 poltrona su ruote in similpelle di colore nero	5,00
164	N. 1 cestino in plastica di colore blu	-
165	N. 1 monitor Acer s/n 12900714485, con tastiera e mouse	25,00
166	N. 1 monitor Philips s/n BZ3A0721624741	25,00
167	N. 1 pc HP s/n CZC3466H8V su supporto in ferro e ruote	50,00
168	N. 1 telefono Gigaset di colore nero	-
169	N. 1 scaffale in laminato a 6 ripiani	5,00
170	N. 1 scala a 3 scalini	5,00
171	N. 2 schedari in ferro, su supporto con 2 cassetti	10,00
172	N. 2 mobili bassi in ferro con 2 ante scorrevoli	10,00
173	N. 4 scrivanie con angoliera e 4 piani dattilo	20,00
174	N. 4 cassettiere in laminato a 3 cassetti	8,00
175	N. 1 schedario in ferro a 2 cassetti	5,00
176	N. 1 carrello schedario	2,00
177	N. 1 carrello portadocumenti in ferro di colore nero	2,00
178	N. 4 poltrone in similpelle (3 di colore nero ed 1 di colore verde)	8,00
179	N. 2 sedie in plastica di colore verde	-
180	N. 3 cestini di colore verde	-
181	N. 1 cestino di colore rosso	-
182	N. 1 bancone componibile in laminato con ante battenti, ripiani e anta va e vieni	15,00
183	N. 2 sgabelli	2,00

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

184	N. 1 vetrinetta da esposizione con 2 ante in vetro	5,00
185	N. 1 monitor Tele System	-
186	N. 2 monitor inseriti in struttura in alluminio per riproduzione foto pubblicitarie	-
187	N. 1 magnete per decalcificazione acqua "QUANTUM"	-
188	N. 1 ventilatore a piantana	5,00
189	N. 3 calibri (2 elettronici 1 manuale grande)	45,00
190	N. 1 registratore di cassa Epson, matricola 99MEX066767	-
191	N. 1 calcolatrice Olivetti Logos 912	2,00
192	N. 1 pc Acer con supporto in ferro	50,00
193	N. 1 monitor Samsung, s/n HA19HMDLA37659K	25,00
194	N. 1 PC hp, S/N czct24755k, con monitor Philips s/n UHBA2203000893, monitor Samsung s/n HA19HMDLA376193, tastiera e mouse (con software punzonatrice)	500,00
195	N. 1 telefono Helmeg con tastiera chiamata interni	-
196	N. 1 pc HP s/n CZC4382YFT, con supporto in ferro su ruote, con monitor Acer s/n 12900716185, tastiera e mouse	75,00
197	N. 1 monitor Philips s/n UKOA1831044494	25,00
198	n. 2 TABLET Hamlet	50,00
199	N. 2 cornici digitali, n. 20110800324 e n. 20110800328	10,00
200	N. 7 tastiere di varie marche	-
201	N. 5 mouse	-
202	N. 2 lettori ottici	10,00
203	N. 4 pc Asus. s/n 00186-196-028-858, 00186-196-028-867, 00186-196-028-847, 00186-196-028-838	100,00
204	N. 1 pc privo di dati identificativi	50,00
205	N. 1 monitor Acer, s/n 10300319924	25,00
	Locale compressori + centrale termica	
[redacted]	[redacted]	[redacted]
	Esterno	
210	N. 1 aspiratore fumi Nova Vit Laser 2000, matricola 1209/02	500,00
211	N. 1 sega a nastro per pannelli coibentati Pluton FMB, n. C00500	1.500,00
212	N. 1 troncatrice a nastro priva di dati identificativi (dichiarata non funzionante)	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]
214	Fondi di magazzino di materiale eterogeneo e non, assortito + macchinari da rottamare + scaffalature autocostruite in ferro	-
215	N. 1 peso Allemano	100,00
216	N. 1 tunnel, circa mt 5,00x9,00 (dichiarato di terzi-Giesse)	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
219	N. 1 tagliasiepi VMC65	50,00

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

	Cabina elettrica	
[redacted]	[redacted]	VEDASI 206-209
	Magazzino 2	
221	N. 1 muletto laterale CML ERL/S 46-20-10	5.000,00
222	N. 1 sega circolare per legno priva di dati identificativi	-
223	N. 1 muletto OM	2.500,00
224	N. 1 transpallet elettrico BT SWE 120	1.500,00
225	N. 4 caricabatterie per muletti/transpallet elettrico	2.000,00
226	N. 1 punzonatrice manuale Pullmax	2.000,00
227	N. 1 saldatrice a filo Froli Mega MIG 280 C	
228	N. 1 saldatrice PCM-500i	
229	N. 1 aspiratore Froli M1, n. 000215	
230	N. 1 saldatrice Froli MAGIC WAVE 2600	
231	N. 1 saldatrice TIG KEMPPI 335ACDC	
232	N. 1 puntatrice PEI GEST, n. 10292R1	
233	N. 1 saldatrice TIG ESAB DTA 200 ACDC	1.000,00
234	N. 1 cesoia Gatti	-
235	N. 2 molette	1.000,00
236	N. 1 tapis roulant FEMI	
237	N. 1 idropulitrice GHIBLI	
238	N. 1 gru OMCN Idraulica	
239	N. 1 idropulitrice Eureka	
240	Utensili da lavoro vari (avvitatori, trapani, smerigliatrici, rivettatrici ad aria, troncatrice manuale, etc.)	150,00
241	Fondi di magazzino (minuteria, bulloneria, accessori per macchinari, punte, punzoni, etc.)	50,00
242	N. 1 scopa a rulli Fasa	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	C[redacted]	[redacted]
245	N. 1 piegatrice da banco manuale con coltelli a settore, n. 463	-
246	N. 1 bordatrice HYLLUS	-
247	N. 1 aspo da cantiere	-
248	N. 1 aspo	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]
	Locale server	
250	N. 3 pc	-
251	N. 1 centralino ELMEG ICT 880	-
252	N. 1 switch Linksys SRW 2016	-
253	N. 1 armadio Rack	-
254	N. 1 Nas QNAP TS-219 P+	-
255	N. 2 basi per cordless Gigaset	-
256	N. 1 pc C&T P/N: B1000-01-85064N01	-
257	N. 1 KWM DIGITUS	-
258	N. 2 gruppi di continuità (dichiarati non funzionanti)	-

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

259	Materiale elettronico vario in parte obsoleto	-
	Locale sottoscala	
260	N. 1 mobiletto con cancelleria varia	-
	Interno capannone	
261	Materie prime (vedasi allegato)	14.000,00
	TOTALE	**262.374,00**

Torino, 27/05/2026

LOTTO 1 – PROFILATRICE SCHLEBACH **€ 750,00**

(rif. inv. voce n. 1)

LOTTO 2 – PRESSA PIEGATRICE NOVALSTILMEC **€ 3.000,00**

(rif. inv. voce n. 2)

LOTTO 3 – PIEGATRICE SOMO **€ 7.500,00**

(rif. inv. voce n. 3)

LOTTO 4 – PIEGATRICE COLGAR GRANDE **€ 25.000,00**

(rif. inv. voce n. 4)

LOTTO 5 – PIEGATRICE COLGAR PICCOLA **€ 5.000,00**

(rif. inv. voce n. 5)

LOTTO 6 – ROTTAMI[1] **€ 500,00**

(rif. inv. voce n. 6, 9, 10, 11, 18, 19, 53, 212, 214, 222, 226, 234, 246, 247, 248)

LOTTO 7 – CESOIA SOMO **€ 500,00**

(rif. inv. voce n. 7)

LOTTO 8 – LINEA DI TAGLIO COMPLETA **€ 12.500,00**

(rif. inv. voce n. 12, 13, 14)

[1] I cespiti inclusi nel presente lotto risultano costituiti da attrezzature obsolete, incomplete, prive di dati identificativi e/o non assistite da adeguata documentazione tecnica, in taluni casi ante marcatura CE ovvero non economicamente convenienti da sottoporre ad attività di verifica, adeguamento e asseverazione ai requisiti minimi di sicurezza di cui all'Allegato V del D.Lgs. 81/2008. In considerazione dello stato manutentivo osservabile, dell'assenza di evidenze documentali circa efficienza e conformità, nonché della presumibile anti economicità di eventuali interventi di rimessa in esercizio rispetto al valore residuo dei beni, il lotto non risulta prudenzialmente valorizzabile quale insieme di attrezzature produttive reimpiegabili. Residua tuttavia un limitato valore economico riferibile al recupero materiale, alla possibile alienazione a peso o al recupero di componentistica, determinato in via prudenziale e meramente residuale in

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

LOTTO 9 – PUNZONATRICE TRUMATIC + ACCESSORI + PC **€ 22.500,00**

(rif. inv. voce n. 15, 194)

LOTTO 10 – GRU A BANDIERA + VENTOSA ELEPHANT **€ 1.250,00**

(rif. inv. voce n. 16, 17)

LOTTO 11 – LASER CUTLITE PENTA + ASPIRATORE + CHILLER **€ 80.000,00**

(rif. inv. voce n. 20)

[redacted]

LOTTO 13 – SBAVATRICE LOEWER **€ 3.500,00**

(rif. inv. voce n. 22)

LOTTO 14 – CARRELLO ELEVATORE STILL + CARICA BATTERIE **€ 4.500,00**

(rif. inv. voce n. 23, 225)

LOTTO 15 – ATTREZZATURA VARIA **€ 2.000,00**

(rif. inv. voce n. 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 42, 47, 60, 61, 64, 67, 69, 70, 71, 210, 215, 219, 245)

LOTTO 16 – SCAFFALI PORTA COIL **€ 8.700,00**

(rif. inv. voce n. 27, 65)

LOTTO 17 – ARREDI/ATTREZZATURA VARIA UFFICIO **€ 2.500,00**

(rif. inv. voce da n. 32 a n. 41, da n. 43 a n. 46, da n. 48 a n. 58, da n. 72 a n. 150, da n. 153 a n. 193, da n. 195 a n. 205, da n. 250 a n. 260)

LOTTO 19 – CANTILEVER **€ 2.200,00**

(rif. inv. voce n. 59)

LOTTO 20 – AUTOCARRO CASSONATO OPEL TG. EJ129MP **€ 3.500,00**

(rif. inv. voce n. 62)

LOTTO 21 – CARRELLO ELEVATORE OM + CARICA BATTERIETA **€ 2.500,00**

(rif. inv. voce n. 63, 225)

complessivi € 500,00, con espresso riferimento ad una logica di realizzo liquidatorio e non di continuità aziendale o produttiva.

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

LOTTO 22 – SEGA A NASTRO BIANCO **€ 1.000,00**

(rif. inv. voce n. 66)

LOTTO 23 – TRAPANO A COLONNA SERRMAC **€ 1.500,00**

(rif. inv. voce n. 68)

LOTTO 24 – LOTTO QUADRI **€ 2.500,00**

(rif. inv. voce n. 151, 152)

LOTTO 25 – SEGA A NASTRO PER PANNELLI COIBENTATI **€ 1.500,00**

(rif. inv. voce n. 211)

LOTTO 26 – MULETTO LATERALE CML **€ 5.000,00**

(rif. inv. voce n. 221)

LOTTO 27 – MULETTO OM + CARICA BATTERIE **€ 3.000,00**

(rif. inv. voce n. 223, 225)

LOTTO 28 – TRANSPALLET ELETTRICO + CARICA BETTERIE **€ 2.000,00**

(rif. inv. voce n. 224, 225)

LOTTO 29 – UTENSILERIA VARIA **€ 3.000,00**

(rif. inv. voce da n. 226 a n. 232, da n. 235 a n. 242)

LOTTO 30 – SALDATRICE TIG ESAB **€ 1.000,00**

(rif. inv. voce n. 233)

LOTTO 31 – MATERIE PRIME **€ 14.000,00**

(rif. inv. voce n. 261)

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2

Il sottoscritto C.T.U. ritiene, con la presente Relazione, che si compone di n. 53 pagine dattiloscritte oltre agli allegati, di aver assolto all'incarico ricevuto e rimane a disposizione dell'Ill. Sig. Giudice per qualsiasi chiarimento in merito. Quanto evidenziato nel presente elaborato peritale fa riferimento esclusivo alle date dei sopralluoghi citati, non potendo lo scrivente venire a conoscenza di eventuali variazioni successive.

Ciò è quanto in mia fede e con serena coscienza posso rassegnare in espletamento dell'incarico ricevuto.

Torino, 27/05/2026

Il Perito Estimatore
(Dott. Ing. Leonardo Buonaguro)

Firmato Da: LEONARDO BUONAGURO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 4 Serial#: 11a31d2